Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

ARPAV Programma Annuale Attività

2025

Le prestazioni programmate da ARPAV per il 2025

Il Direttore Generale
Loris Tomiato

Il Direttore Area Tecnica e Gestionale
Vincenzo Restaino

Il Direttore Area Giuridica e Organizzativa
Anna Toro

Redazione
Staff Programmazione e Pianificazione, Controllo di Gestione e Sistemi di Gestione

Hanno collaborato
Dipartimenti Provinciali e Regionali

Non sempre cambiare equivale a migliorare,
ma per migliorare bisogna cambiare.
(Winston Churchill)

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
Italy
Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: urp@arpa.veneto.it
e-mail certificata: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

novembre 2024

PREMESSA

Il presente Programma declina, per l'annualità 2025, le attività che vedranno l'Agenzia impegnata a fornire le risposte alle esigenze di tutela dell'ambiente anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva prevista dai Livelli essenziali di assistenza.

E' stato predisposto tenendo conto degli obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione a livello nazionale - Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia e Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), Piano Nazionale per la Transizione Ecologica, Programma Triennale del SNPA e Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) – e a livello regionale - Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Regione del Veneto (SRSvS), Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), Piano integrato di attività e di organizzazione della Regione e Piano Regionale Prevenzione (PRP).

Obiettivi rafforzati dall'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) di cui al D.L. 30 aprile 2022, n. 36 - finalizzato a "*migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici*" - e del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 28 febbraio 2023 e di cui fa parte anche ARPAV, come organo tecnico, insieme ad Azienda Zero, alle Aziende ULSS e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Il Programma, in particolare, dà attuazione al Piano Pluriennale 2024-2026 di ARPAV con il quale sono stati delineati gli indirizzi generali delle attività di prevenzione collettiva e controllo ambientale regionale e che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. n. 32/1996 e s.m.i., a seguito dell'espressione del parere da parte della Seconda Commissione consiliare, è stato adottato con DGR n. 22/CR del 13/03/2024 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 488/DGR del 06/05/2024.

Attraverso il Programma, quindi, viene garantita alla Regione, alle Amministrazioni Provinciali e alla Città metropolitana, ai Comuni, al Servizio Sanitario e ai cittadini, nelle more dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 9 della L. 132/2016 relativo ai LEPTA, la risposta alla domanda di tutela ambientale che emerge dal territorio e che risente del mutevole contesto. Il tutto per migliorare il livello di protezione e salvaguardia dell'ambiente regionale, concorrendo, inoltre, all'individuazione dei rischi ambientali e climatici a supporto delle politiche di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Le attività annuali programmate danno attuazione al Piano Pluriennale 2024-2026 che declina le attività nei cinque pilastri che caratterizzano l'operato di ARPAV - monitoraggi e valutazioni, controlli, produzione di dati ambientali, sicurezza del territorio e attività in ambito CFD, supporto tecnico scientifico alla Regione e agli enti -. Inoltre, secondo metodologie consolidate, ARPAV pone in correlazione le prestazioni del Catalogo nazionale dei servizi con i LEA.

L'operato dell'Agenzia esplica le strategie regionali di intervento sui temi ambientali con un approccio sempre più integrato tra ambiente e salute, data l'esigenza improcrastinabile di affrontare con efficacia e sinergia i temi legati ad ambiente, salute, biodiversità e clima.

Va sottolineato, tuttavia, che ARPAV, considerato il mutato scenario globale di instabilità economica ed i crescenti effetti dovuti ai cambiamenti climatici che sempre più frequentemente impattano sulla gestione del territorio si è impegnata in un'attenta revisione dell'organizzazione e delle proprie attività, finalizzata ad una sempre maggiore coesione con i diversi attori istituzionali, al fine di ottimizzare le risorse e poter efficacemente intervenire a presidio del nostro territorio regionale.

Infatti, rispetto al percorso intrapreso con il documento "ARPAV 2024, percorso di sviluppo ed espansione", approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 2 novembre 2020, si è reso necessario avviare una progressiva modifica dell'organizzazione per far fronte alla carenza di risorse finanziarie dovuta al rialzo dei costi di gestione, in particolare per effetto dei rinnovi contrattuali del personale intervenuti. ARPAV, per questo, sta mettendo in atto un percorso di riorganizzazione dei centri di competenza cercando, nei limiti delle risorse disponibili, di garantire comunque il livello quanti-qualitativo delle proprie prestazioni.

Anche nel 2025 l'Agenzia assicura tutto il proprio impegno per svolgere le attività programmate che, come è doveroso sottolineare, solo attraverso l'operato e la dedizione delle donne e degli uomini di ARPAV, sarà possibile tradurre in obiettivi raggiunti.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Loris Tomiato

INDICE

PREMESSA 3

INDICE 5

2025: APPROCCIO SINERGICO DI FRONTE A NUOVE SFIDE 7

IL PIANO PLURIENNALE 2024-2026 8

IL PROGRAMMA ANNUALE 2025 8

1. MONITORAGGI E VALUTAZIONI 9
2. CONTROLLI 9
3. PRODUZIONE DATI 10
4. SICUREZZA DEL TERRITORIO E ATTIVITA' IN AMBITO CFD 10
5. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLA REGIONE E AGLI ENTI 11
6. Formazione e Educazione Ambientale 12
7. Comunicazione e Informazione 12
8. Organizzazione 13

LE PRESTAZIONI TECNICHE NELL'ORGANIZZAZIONE 15

CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI TECNICO OPERATIVI DEL DEFR E CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI SNPA 18

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE A FAVORE DELLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA 20

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE PRESTAZIONI 21

LE PRESTAZIONI TECNICHE PROGRAMMATE PER IL 2025 22

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE OBBLIGATORIA DI ARPAV 2025 IN SINTESI 23
IL DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI TECNICHE 25
MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE 26
SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 29
ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE 35
PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE 41
GOVERNANCE DELL'AMBIENTE 43
ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA 47

ALLEGATO 1 - PROPOSTA SNPA PER DECRETO LEPTA 50

ALLEGATO 2 - PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ 71

ALLEGATO 3 – PNC: PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI 84

INQUADRAMENTO DEL PERCORSO E CRITERI GENERALI PER IL 2025

2025: APPROCCIO SINERGICO DI FRONTE A NUOVE SFIDE

Le nuove sfide imposte dai cambiamenti ambientali e climatici in atto e, conseguentemente, dalla normativa comunitaria e nazionale intervenuta nei diversi ambiti per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi storici ed emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica, hanno contribuito a rafforzare l'integrazione tra ambiente e salute aprendo la nuova fase impegnativa e complessa di omogeneizzazione dei servizi e, al contempo, di percezione da parte del cittadino e dell'economia del ruolo del soggetto agenziale, rafforzato con l'istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) avvenuta con la L. 132/2016.

In linea con l'approccio "*One Health*" o "*Planetary Health*", il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ha istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), con lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici".

Con il successivo decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 si è, altresì, previsto che anche le Regioni provvedessero ad istituire il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS.

La Regione del Veneto ha costituito l'SRPS con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 28 febbraio 2023, che è composto dalla stessa Regione (coordinatore strategico), da ARPAV (coordinatore tecnico), da Azienda Zero (coordinatore operativo), dalle Aziende ULSS e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Il Piano Pluriennale di attività 2024-2026 e il presente Programma di attività 2025 dell'Agenzia sono caratterizzati da una sempre maggiore integrazione tra Ambiente e Salute, in particolare per le tematiche relative alla qualità dell'aria, all'inquinamento acustico, all'acqua, ai cambiamenti climatici e alle sostanze chimiche. In tale ottica, l'Agenzia prosegue pertanto il percorso di sviluppo dei temi legati ad ambiente, salute, biodiversità e clima che contribuiscono notevolmente a intensificare l'impegno e la necessità di dare risposta a tematiche emergenti anche in merito a parametri non normati, oltre a garantire il consolidato controllo delle fonti di pressione ambientale.

Nello specifico, ARPAV già da vari anni ha sperimentato la correlazione delle prestazioni ambientali previste del Catalogo nazionale dei servizi SNPA con i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA), anche ai fini del perseguimento della prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica (art. 1, co. 1, L. n. 132/2016), come descritto nell'Allegato 1 del presente Programma.

Le attività previste sono il risultato del processo di programmazione che coniuga la visione regionale con le istanze territoriali. I criteri di programmazione risultano essere sempre più necessari data la difficoltà di far fronte, con le risorse disponibili (umane ed economiche), all'elevato numero di attività previste dalle vigenti normative in campo ambientale, dai vari Piani Regionali, ovvero a seguito delle decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

Per dare evidenza della propria attività, in coerenza con il Sistema nazionale, ARPAV utilizza il nuovo Catalogo nazionale dei Servizi e Prestazioni, composto da **126** unità elementari, che riporta, per ciascuna prestazione, un indicatore sintetico rappresentativo dell'azione svolta sul territorio.

IL PIANO PLURIENNALE 2024-2026

Il Piano Pluriennale di Attività di ARPAV, approvato con DGR n. 488 del 06.05.2024, in coerenza con la programmazione sovranazionale, nazionale e regionale, delinea gli obiettivi generali delle attività di prevenzione collettiva e controllo ambientale regionale finalizzati a produrre Valore pubblico.

Il Piano Pluriennale 2024-2026 interpreta il mutato contesto globale e la necessità di affrontare con efficacia e sinergia i temi legati ad ambiente, salute, biodiversità e clima, nonché le esigenze del territorio che si sono modificate nel tempo, incidendo pertanto sulla programmazione di ARPAV.

Le linee di indirizzo strategiche delineate nel Piano pluriennale mirano ad approfondire le tematiche relative ai cambiamenti ambientali e climatici in atto, ad adempiere alla normativa comunitaria e nazionale intervenuta, nei diversi ambiti, per mitigarne le conseguenze a far fronte efficacemente ai rischi emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica. Queste attività si vanno a sommare ai compiti da sempre svolti dall'Agenzia.

È diventato, infatti, quantomai necessario operare nell'ambito di una strategia regionale efficace, al fine di supportare le strutture regionali per affrontare sinergicamente anche gli impatti sanitari derivanti dai determinanti ambientali associati ai rischi ambientali e climatici.

Il Piano Pluriennale delinea, quindi, le strategie per adempiere ai propri compiti istituzionali con un approccio maggiormente interconnesso tra ambiente e salute nel triennio.

IL PROGRAMMA ANNUALE 2025

Il Programma annuale 2025, in linea con il Piano Pluriennale 2024-2026, descrive l'attività di prevenzione e controllo a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria e la funzione di supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali che sono causa di danni alla salute pubblica, in linea con gli articoli 1, 3 e 9 della Legge n. 132/2016 istitutiva del SNPA.

Le attività tecnico-scientifiche concretizzano, a livello regionale, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), previsti dall'art. 3 della L. 132/2016, in attesa dell'emanazione dei relativi Decreti di attuazione e sono declinate secondo il Catalogo nazionale dei Servizi, strumento di riferimento adottato dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e già da molti anni utilizzato da ARPAV.


CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. 0067.2022

ARPAV - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

VIA OSPEDALE CIVILE 24 - 35121 PADOVA (PD)

ISO 9001:2015

Il Programma di Attività 2025 è stato predisposto nei limiti delle risorse assegnate, tenendo conto, relativamente al Fondo di funzionamento derivante dal Fondo Sanitario Regionale, delle attività in correlazione ai LEA e, relativamente al Fondo di funzionamento per la parte ambientale, dei compiti e delle priorità così come definite dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 approvata con DGR n. 121/CR del 15 ottobre 2024.

ARPAV ha da tempo attivato le procedure volontarie per la certificazione attraverso l'implementazione di un Sistema di

Gestione Aziendale per la Qualità che analizza i processi principali e li orienta alla qualità ed alla soddisfazione del cliente, applicando le norme della serie UNI EN ISO 9000.

Conseguentemente, i prodotti/servizi in ARPAV sono intesi come il risultato di processi, ovvero di un insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita, che hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione e l'accreditamento dei suoi laboratori, in applicazione della ISO 17025.

Il Piano Pluriennale 2024-2026, come già citato nei paragrafi precedenti, descrive le attività tecnico-scientifiche in cinque pilastri a cui si aggiungono le attività correlate come sotto riportato. Il Programma Annuale 2025, redatto in coerenza con il Piano Pluriennale, utilizza la revisione del Catalogo Nazionale dei Servizi approvata con delibera del Consiglio SNPA del 7 giugno 2023. Nell'ambito del percorso di programmazione 2025 delle attività di ARPAV, secondo il nuovo schema delle prestazioni che concorreranno alla realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) in fase di approvazione, è stata posta particolare attenzione ai vari portatori di interesse mediante l'individuazione dell'indicatore maggiormente rappresentativo e più "comunicativo" delle attività stesse.

Nei successivi paragrafi si descrivono i pilastri e l'attività tecnico scientifica che verrà realizzata nel 2025, la cui quantificazione è dettagliatamente descritta nel capitolo "*Le prestazioni tecniche programmate per il 2025"*.

Le attività tecnico-scientifiche: i cinque pilastri

1. MONITORAGGI E VALUTAZIONI

Il monitoraggio è la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere pressioni su quella matrice e il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Si tratta, per un verso di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica dell'efficacia delle misure di tutela.

Il monitoraggio si riferisce ad una rete regionale o ad un insieme di punti predeterminati in piani o programmi ove continuamente, ovvero periodicamente, vengono eseguite misure/analisi/valutazioni al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

ARPAV garantisce come attività ordinaria e costante, anche per l'anno 2025, il monitoraggio dello stato dell'ambiente, con attenzione particolare alle seguenti tematiche:

- Tutela della risorsa idrica: quantità e qualità
- Piano triennale monitoraggio biologico acque interne
- Piano triennale monitoraggio acque marino-costiere e di transizione
- Qualità dell'ambiente – Suolo
- Direttiva nitrati
- Qualità dell'ambiente – Aria
- Qualità dell'ambiente – Emissioni odorigene
- Piano triennale Biodiversità.

2. CONTROLLI

ARPAV ha come punto di forza l'attività di controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine

antropica o naturale, anche di carattere emergenziale (con l'istituto della pronta disponibilità). Il presidio del territorio garantito e riconosciuto dagli enti e dai cittadini evidenzia che si opera nella direzione giusta per la difesa del territorio veneto.
Le attività dell'Agenzia, nate dal frutto dell'esperienza, della sinergia con altri organi di controllo e con le sensibilità in temi e problematiche emergenti che offrono continue opportunità di miglioramento delle prestazioni fornite, quali la protezione della radioattività ambientale (L.R. 32/1996 art. 3), per l'anno 2025 verranno assicurate e consolidate secondo quanto riportato nei capitoli seguenti del Piano Pluriennale:

- Controlli e tutela ambientale
- Iniziative di prevenzione dal gas radon *indoor*.

3. PRODUZIONE DATI

La legge istituiva di SNPA (L. 132/2016 art. 3 c. 4) conferisce ad ARPAV il ruolo di riferimento tecnico ufficiale, da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione, per il trattamento e la pubblicazione dei dati e le informazioni statistiche ambientali. In tale ottica, ARPAV produce dati e informazioni attraverso le varie reti tematiche, quali:

- qualità dell'aria
- qualità delle acque interne (fiumi, laghi, sotterranee, balneazione)
- qualità delle acque marine (Direttiva *Marine Strategy*, marino - costiere, transizione, balneazione)
- qualità e consumo del suolo
- radioattività, radiazioni ionizzanti e non (radioattività, campi elettromagnetici alta e bassa frequenza, rumore)
- meteorologia, climatologia, idrologia, nivologia.

ARPAV tramite le attività del Dipartimento Regionale Laboratori (DRL) può considerarsi un'eccellenza nella produzione di dati, facendo anche parte della Rete Nazionale dei Laboratori Accreditati di SNPA. Nel 2025, il Dipartimento Regionale Laboratori garantirà, anche in pronta disponibilità, la produzione di dati da oltre 60.000 campioni lavorati e per più di un milione di determinazioni.
Le attività laboratoristiche proseguono nel percorso di ammodernamento intrapreso dal 2023 avvalendosi di numerosi investimenti nell'ambito del PNC, che consentiranno di far fronte alla normativa in evoluzione e alle nuove richieste o ai nuovi ambiti di valutazioni.
Relativamente al rapporto Ambiente e Salute, in materia di monitoraggio delle acque potabili in supporto dei Dipartimenti di Prevenzione è previsto l'avvio, dopo la completa reingegnerizzazione, della procedura SINAP che consente di adeguarlo agli attuali standard di sicurezza, di realizzare i miglioramenti applicativi che permettano la messa a disposizione del singolo rapporto di prova del laboratorio e di poter inserire un "giudizio" sul risultato dell'analisi agganciato al verbale di campionamento come concordato con gli stessi Dipartimenti di Prevenzione.

4. SICUREZZA DEL TERRITORIO E ATTIVITA' IN AMBITO CFD

Il clima è l'insieme delle condizioni meteorologiche che si verificano in uno specifico luogo in un arco di tempo lungo e che interagiscono tra loro su scale spaziali e temporali anche molto diverse. I cambiamenti climatici comportano degli effetti sui sistemi naturali e umani, ad esempio sulla salute, sugli ecosistemi, sull'economia, la società, i servizi e le infrastrutture.
ARPAV esegue lo studio del clima della regione ed effettua l'analisi dei cambiamenti e dei *trend* dei principali parametri meteo-climatici, avvalendosi delle serie storiche di dati di cui dispone, per l'elaborazione di proiezioni climatiche per il territorio regionale e confrontando i risultati di queste analisi

con la situazione a livello globale. In particolare, le attività che ARPAV garantisce nel 2025 riguardano le seguenti tematiche:

- La transizione climatica causata dal riscaldamento globale: gli effetti e le analisi per il Veneto;
- Più siccità, meno risorsa idrica: misure e modelli idrologici;
- Meteo, nubifragi e dissesto idrogeologico: monitoraggio, previsioni e attività in ambito CFD;
- Neve e valanghe critiche: rilievi, bollettini, catasto, aggiornamento delle analisi del rischio valanghivo a seguito di VAIA;
- Progetti europei – temi emergenti (clima, ambiente e salute, biodiversità).

Prosegue il consolidamento di ARPAV quale parte del Sistema Regionale di Protezione Civile in attuazione della L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 attraverso il potenziamento della rete idro-nivo-meteorologica per la fornitura dei dati e l'affiancamento della Regione nella gestione del CFD. In tale ambito nel corso del 2025 verrà dato avvio all'esecuzione del Master Plan reti idro-nivo-meteo e all'implementazione della piattaforma FEWS per incrociare i dati e la modellistica disponibile.

5. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLA REGIONE E AGLI ENTI

ARPAV, ai sensi della L.R. n. 32/1996 e della L. 132/2016, opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse. La citata legge regionale istitutiva disciplina le modalità di erogazione dei servizi di ARPAV alla Regione, alle Province, alla Città Metropolitana, ai Comuni, alle Comunità Montane, alle Unità Locali Socio Sanitarie, agli altri enti pubblici ed ai privati, affidando ad ARPAV, nell'ambito delle specifiche funzioni istituzionali, lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente.

L'approccio preventivo garantito da ARPAV con tali attività e con la condivisione degli aspetti prescrittivi al rilascio dei provvedimenti autorizzativi costituisce l'altro fondamentale caposaldo di attività, assieme al pilastro di attività dei controlli, che assicura promozione della conformità, pari trattamento alle imprese, ai cittadini e alla protezione del territorio veneto.

Nel 2025, ARPAV è impegnata nelle attività di:

- Supporto alla Regione per l'attività di Pianificazione e Programmazione – in particolare la redazione del documento di Piano e dei documenti necessari alla procedura di VAS e nell'accompagnamento nelle fasi di adozione per i seguenti piani:
    - Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA);
    - Piano Tutela delle Acque (PTA);
    - Piano Regionale Attività Estrattive (PRAC).
- Supporto all'implementazione dei Piani per quanto riguarda:
    - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (PRGR);
    - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC).
- Supporto alle Grandi Opere infrastrutturali – aeroporti, strade, autostrade, ferrovie, metanodotti elettrodotti, ecc., che, per le loro caratteristiche dimensionali, sono state o devono essere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale o statale.
- Supporto istruttorio in relazione ai percorsi di:
    - VIA in attuazione della L.R. 27 maggio 2024 n. 12 e relativo Regolamento nell'ambito della convenzione prevista con DGR n. 680 del 18/5/2024;
    - VINCA in relazione alle nuove competenze attribuite ad ARPAV;
    - VAS e AIA in relazione ai nuovi Regolamenti attuativi.

Le attività correlate

Tra le attività correlate alle funzioni tecnico – scientifiche, vi è il supporto che le unità organizzative afferenti alla Direzione generale, all'Area Innovazione e Sviluppo, all'Area Giuridica e Organizzativa, all'Area Tecnica e Gestionale e Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto forniscono al fine di garantire la funzionalità giuridico-amministrativa dell'Agenzia e la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare. Inoltre, di particolare rilievo, è l'attività svolta dal Dipartimento Transizione Digitale, ICT e Reti in merito alla transizione digitale, nonché allo sviluppo e all'innovazione della rete e dei prodotti ICT, al potenziamento dei sistemi informativi, al funzionamento e alla manutenzione delle infrastrutture e strumentazioni delle reti di monitoraggio ambientale dell'Agenzia, in raccordo con le strutture che gestiscono i dati delle reti stesse.
Di seguito si riportano le attività trasversali che supportano tutte le unità organizzative dell'Agenzia, che sarà oggetto di pianificazione operativa di dettaglio nel PIAO 2025-2027, cui si rinvia.

6. Formazione e Educazione Ambientale

Formazione

L'attività di Formazione è una delle leve cardine di cui l'Agenzia dispone per fornire agli operatori tutti gli strumenti di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, con l'obiettivo generale di sostenere il personale dell'Agenzia nell'operare con sempre maggior efficacia e competenza.
Il Piano della Formazione 2025, che sarà contenuto nel PIAO 2025-2027, sarà strettamente funzionale alla realizzazione delle attività contenute nel presente Programma di attività,
sul **fronte interno** in:

- Programma della Formazione tecnico-scientifica
- Programma della Formazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro
- Budget della Formazione individuale

e, continuando la collaborazione tra Enti e Istituzioni, sul **fronte esterno**:

- Formazione mirata con gli ordini professionali
- Formazione congiunta con NOE e Carabinieri Forestali
- Formazione ambientale di primo livello per le Polizie Municipali
- Formazione congiunta con Provincie e Albo Gestori.

Educazione Ambientale

La realizzazione delle attività di educazione ed informazione ambientale è uno degli obiettivi strategici dell'Agenzia, attraverso il quale è possibile diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e sensibilizzare i cittadini, ed in particolare le nuove generazioni, sui temi dello sviluppo sostenibile.
Le iniziative che l'Agenzia prevede di realizzare nel 2025 troveranno compiuta descrizione nel Piano di Educazione Ambientale, quale sottosezione del PIAO 2025-2027.

7. Comunicazione e Informazione

Comunicazione

La comunicazione nelle sue diverse forme, esterna ai cittadini, on line, con il SNPA e interna, sarà anche nel 2025 uno strumento fondamentale per illustrare le attività svolte dall'Agenzia, promuovere in maniera efficace la conoscenza ambientale e approfondire le diverse tematiche tecnico-scientifiche, favorire i processi interni di gestione agenziale, di semplificazione delle procedure e innovazione dei processi.

Attraverso le diverse forme di comunicazione – esterna ai cittadini, on line, con il SNPA e interna – l'Agenzia promuoverà in maniera efficace tutte le attività e le iniziative che intraprende in attuazione del presente Programma di Attività.

Informazione

Con l'attività di informazione l'Agenzia nel corso del 2025 renderà pubblici e accessibili i dati ambientali e concorrerà ad implementare il Sistema Informativo Nazionale ambientale (SINA), che garantisce la diffusione a livello nazionale di tutte le informazioni territoriali ambientali che vengono raccolte, gestite e coordinate da ISPRA.

8. Organizzazione

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di ARPAV è stata profondamente modificata nel 2021, al fine di adeguarla alle mutate necessità derivanti dal contesto esterno e interno, quali le crescenti richieste di supporto tecnico-scientifico degli enti locali e della Regione, l'incrementata sensibilità e competenza dei cittadini relativamente alle tematiche ambientali, le mutate esigenze del territorio e l'evoluzione delle sue fonti di pressione ambientale.

Nel 2025, come negli anni precedenti, potranno intervenire provvedimenti di manutenzione organizzativa che, mantenendo un assetto fortemente radicato sul territorio, potranno garantire lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Programma Annuale di Attività con la necessaria efficienza ed efficacia.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni

Il Piano Triennale dei Fabbisogni 2025 è finalizzato a garantire l'acquisizione delle professionalità necessarie allo svolgimento dei compiti di tutela e prevenzione ambientale dell'Agenzia e verrà realizzato, nei limiti delle risorse disponibili e tenuto conto degli aumenti contrattuali che incidono significativamente sulle politiche di espansione del personale, per la gestione del turn over e l'assunzione di nuove unità.

Il PTF sarà contenuto nel PIAO 2025-2027 e verrà sottoposto al parere dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

Il Piano degli investimenti

Con il Piano degli investimenti l'Agenzia, in continuità con le annualità precedenti, prosegue nella strategia di rinnovamento del patrimonio aziendale, affiancando alle risorse di autofinanziamento degli anni precedenti, quelle derivanti da fondi specifici regionali o da altri enti pubblici oltre che dagli interventi finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

Il Piano di Innovazione Tecnologica

Il Piano di Innovazione Tecnologica nel 2025 proseguirà la realizzazione del nuovo SIRAV, nell'ambito dei percorsi previsti dalla Legge istitutiva di SNPA (L. 132/2016 art. 3 c. 4) e dal ruolo di riferimento tecnico ufficiale conferito alle Agenzie ambientali, da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione, per il trattamento e la pubblicazione dei dati e le informazioni statistiche ambientali. Il nuovo SIRAV sarà lo strumento essenziale per la connessione dei flussi informativi ambientali di ARPAV con "VENETO DATA PLATFORM" rendendo così possibile la condivisione di tutti i dati.

Sistemi di Gestione Qualità e Sicurezza

In continuità con gli anni precedenti e nell'ottica del miglioramento continuo, ARPAV prosegue il mantenimento dei sistemi di gestione Qualità e Sicurezza, già adottati al fine di soddisfare i propri portatori di interesse e per adempiere i requisiti cogenti applicabili, in particolare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'Agenzia continua a impegnarsi nei riguardi del Sistema di Gestione della Qualità, certificato ai sensi della ISO 9001, proseguendo il percorso di omogeneizzazione e regionalizzazione delle procedure interne al fine di garantire pari trattamento alle imprese e ai cittadini del territorio della Regione del Veneto.

Il Dipartimento Regionale Laboratori, che fa parte della Rete Nazionale dei Laboratori Accreditati di SNPA, ha intensificato la gestione dell'attività secondo la ISO 17025 nell'espletamento delle proprie prestazioni finalizzata al mantenimento dell'accreditamento delle prove. Inoltre, l'Agenzia nel 2025 è impegnata in nuovi percorsi di accreditamento, a dimostrazione del continuo miglioramento al fine di mantenere le proprie eccellenze e per soddisfare le nuove sfide poste sulle tematiche degli inquinanti emergenti.

LE PRESTAZIONI TECNICHE NELL'ORGANIZZAZIONE

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'art. 9 della L. 132/2016, con il quale devono essere determinati i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), non è ancora stato adottato, seppur siano in corso da tempo percorsi proattivi da parte del SNPA.

Le prestazioni ambientali erogate dalle Agenzie ambientali regionali sono definite dal Sistema nazionale mediante l'individuazione di un Catalogo Nazionale dei Servizi.

Storicamente il sistema ha introdotto per la prima volta nel 2014 il "**Catalogo Nazionale dei Servizi e Repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del Sistema**", successivamente rivisto nel 2018 con deliberazione del Consiglio SNPA del 09.01.2018. ARPAV si è sempre distinta, già dal 2014, nell'adozione di questo strumento per la programmazione e rendicontazione dell'attività. ARPAV a livello nazionale dispone di una consolidata esperienza sull'utilizzo del Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA e per tale motivo rappresenta un riferimento per le altre Agenzie.

Nell'ambito del percorso di adozione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) con delibera del Consiglio SNPA del 7 giugno 2023 si è preso atto della revisione del precedente catalogo strutturato in 6 LEPTA a loro volta dettagliati in servizi e corrispondenti prestazioni.

La programmazione delle attività 2025 utilizza per la prima volta l'edizione del Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA 2023 di seguito descritta, a livello di LEPTA e Servizio.

LEPTA 1 – Monitoraggio dello stato dell'ambiente

- 1.1 Qualità delle matrici ambientali prioritarie
- 1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale
- 1.3 Stato qualitativo e consumo del suolo
- 1.4 Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale

LEPTA 2 – Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio

- 2.1 Supporto per il rilascio di autorizzazioni
- 2.2 Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati
- 2.3 Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale

LEPTA 3 – Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

- 3.1 Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali
- 3.2 Ispezioni e controlli programmati su base territoriale
- 3.3 Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo
- 3.4 Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva
- 3.5 Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria

LEPTA 4 – Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile

- 4.1 Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale
- 4.2 Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica
- 4.3 Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile

LEPTA 5 – *Governance* dell'ambiente

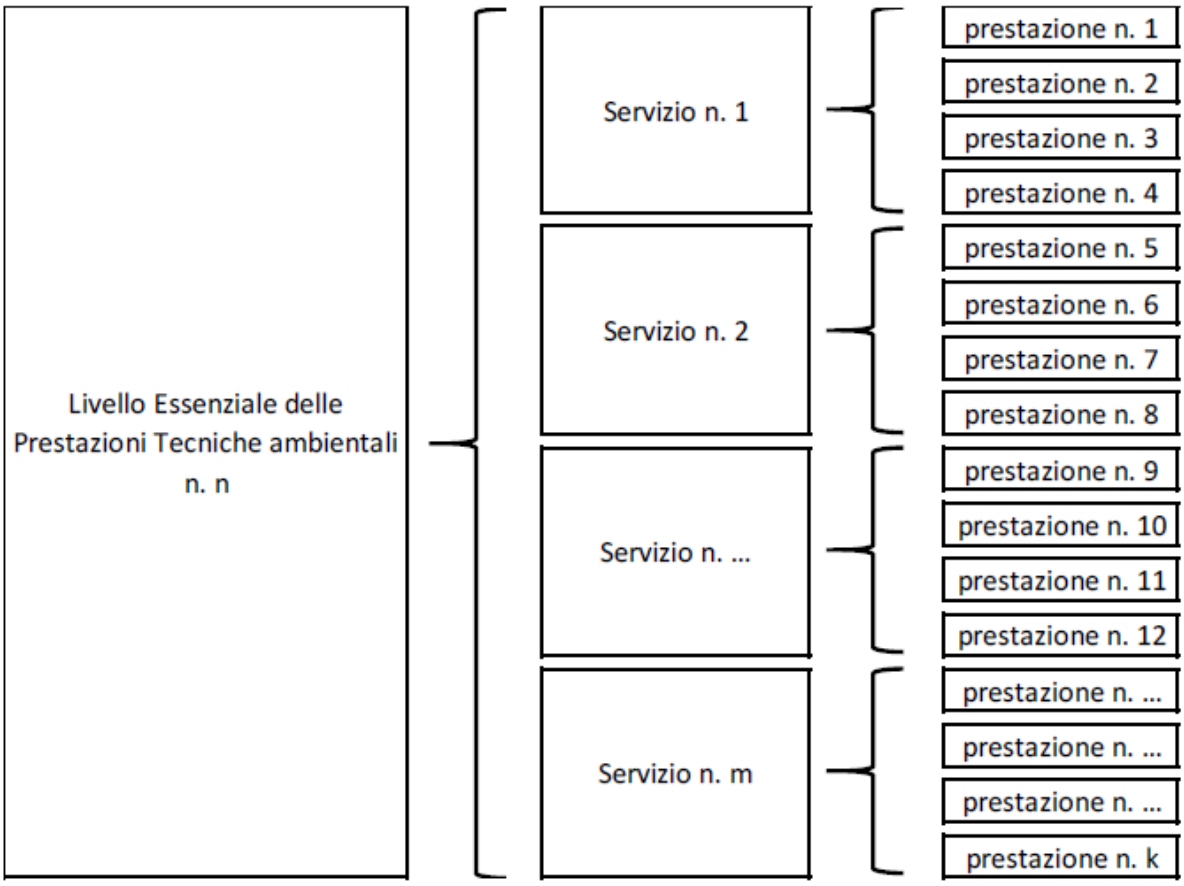
- 5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente
- 5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali
- 5.3 Formazione ambientale e supporto alla conformità

5.4 Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi
5.5 Educazione ambientale
5.6 Identità e adempimenti di Sistema
5.7 Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari
5.8 Ricerca in campo ambientale

LEPTA 6 – Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica

6.1 Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali
6.2 Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute
6.3 Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza

Nei capitoli successivi la programmazione delle attività di ARPAV è declinata quindi in LEPTA, Servizi e Prestazioni.



Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)

I livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali individuano le aree di attività coerenti con le funzioni attribuite al SNPA, ai fini e secondo i principi contenuti nella Legge 28 giugno 2016, n. 132.

Servizi

Articolazioni funzionali dei LEPTA attraverso le quali opera il SNPA per conseguire i propri obiettivi istituzionali.

Prestazioni

Attività di natura tecnica finalizzate all'assolvimento delle funzioni assegnate dalla normativa vigente al SNPA per il conseguimento dei LEPTA.

Per la programmazione 2025, oltre all'utilizzo del Catalogo dei Servizi aggiornamento 2023, si è provveduto ad adottare una nuova modalità di esposizione dei dati che prevede l'individuazione dell'indicatore di attività più rappresentativo e "comunicativo" per ogni prestazione.

Questo approccio ha lo scopo di favorire una maggiore attenzione e comprensione della programmazione delle attività nei confronti degli Stakeholders e di tutti i portatori di interesse, in particolar modo per dar maggior trasparenza al flusso di richieste e alla risposta di ARPAV alle stesse. Tale criterio interpreta l'intento di migliorare la comunicazione con l'interlocutore esterno prioritariamente rispetto alla domanda degli Enti e Autorità competenti.

La nuova modalità di programmazione permette un confronto aggregato di tali indicatori rispetto agli anni precedenti limitatamente all'indicatore stesso, mantenendo comunque il consueto dettaglio in fase di rendicontazione, confrontabile con le annualità precedenti, in quanto gli strumenti di rendicontazione in uso in Agenzia sono rimasti inalterati e, per taluni aspetti, raffinati.

CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI TECNICO OPERATIVI DEL DEFR E CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI SNPA

Per accompagnare lo sviluppo del DEFR, come da proposta approvata con DGR n. 121/CR del 15/10/2024 in fase di esame in Consiglio Regionale, e supportare la Regione nella propria attività di pianificazione e di amministrazione attiva a diversi livelli, nella tabella seguente è esplicitata la correlazione prevalente tra gli obiettivi di medio-lungo termine 2025-2027 elencati nel DEFR richiesti ad ARPAV e le Prestazioni Tecniche Ambientali previsti dal nuovo Catalogo nazionale dei servizi SNPA.

Fermo restando che il primo obiettivo del DEFR riguarda le attività istituzionali obbligatorie di ARPAV, normalmente intese come le attività collegate ai LEPTA e LEA e finanziate con i fondi di funzionamento ordinari, per evidenziare la correlazione tra tutti gli obiettivi del DEFR e il programma di attività si riporta la seguente tabella di correlazione.

Correlazione tra Obiettivi tecnico operativi del DEFR 2025-2027 e il Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA
1. Programmare le attività istituzionali obbligatorie con un approccio interconnesso tra ambiente e salute
1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente
2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio
3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale
4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile
5 - *Governance* dell'ambiente
6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica
2. Supportare la prima applicazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)
1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente
1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale
5 - *Governance* dell'ambiente
5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente
5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali
3. Essere parte del Sistema Regionale di Protezione Civile in attuazione della L.R. n. 13 del 1° giugno 2022
1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente
1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale
4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile
4.3 Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile
4. Raccordarsi con gli enti del SSR e supportare le iniziative regionali in tema di ambiente e salute
2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio
2.3 Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale
4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile
5 - *Governance* dell'ambiente
5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente
6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica

5. Partecipare alla Segreteria Tecnica del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti per l'implementazione delle azioni di Piano

5 - *Governance* dell'ambiente
- 5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente
- 5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali

6. Supportare le attività del settore primario

1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente

5 - *Governance* dell'ambiente
- 5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali

7. Supportare le attività regionali di formazione, informazione e educazione alla sostenibilità

5 - *Governance* dell'ambiente
- 5.3 Formazione ambientale e supporto alla conformità
- 5.4 Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi
- 5.5 Educazione ambientale

8. Supportare la Pianificazione regionale

2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio
- 2.3 Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale

5 - *Governance* dell'ambiente
- 5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente
- 5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali

9. Supportare l'Osservatorio Regionale per il Suolo

1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente
- 1.3 Stato qualitativo e consumo del suolo

5 - *Governance* dell'ambiente
- 5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente
- 5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali

10. Supportare le strutture regionali nelle attività istruttorie in tema di VIA e AIA

2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio
- 2.1 Supporto per il rilascio di autorizzazioni
- 2.3 Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale

3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale
- 3.4 Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva

11. Gestire le stazioni idrometriche e metereologiche

1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente
- 1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale

5 - *Governance* dell'ambiente
- 5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE A FAVORE DELLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA

Il Regolamento ARPAV, modificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 232 del 10.02.2009 e adottato dall'Agenzia con DDG n. 276 del 19.05.2009, all'art. 22 descrive le "tipologie di attività e modalità di prestazione di servizi a soggetti pubblici e privati". In particolare:

I servizi che ARPAV assicura a Regione, Province, Comuni, Comunità Montane e Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sono quelli elencati nell'art. 30, comma 2, e nell'art.3, comma 2, della legge istitutiva, con particolare riguardo al riparto di competenze di cui all'art. 5, comma 4, ed alle modalità di coordinamento tra ARPAV e AULSS di cui all'art. 5, comma 3, e all'art. 6.

Le prestazioni erogate da ARPAV a Regione, Province, Comuni, Comunità Montane e Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sono elencate analiticamente nell'allegato 2; esse sono generalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Attività istituzionali: Sono attività spettanti ad ARPAV in base alla legge istitutiva, ovvero: tutte le attività elencate all'art. 3 della L.R. n. 32/1996; le attività laboratoristiche e di supporto tecnico/scientifico per i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende ULSS per le funzioni di cui all'art. 4 della legge regionale. Le attività istituzionali si suddividono tra:

Attività istituzionali obbligatorie: attività che l'Agenzia deve svolgere, con le risorse assegnate per il funzionamento, in quanto imposta dalla legge istitutiva (es. controlli successivi su fonti e fattori di inquinamento, controllo del rispetto di norme e prescrizioni), o da altre leggi di settore (es. pareri preventivi in ambito istruttorio prescritti dalla legge ai fini di ottenere il rilascio di autorizzazioni in campo ambientale). Rientrano in questa categoria:

- le attività di cui all'art. 3, comma 2, lettere a), b), c), f), g), n), o) della legge istitutiva;
- le attività di cui alla lettera h), limitatamente al rilascio di pareri obbligatori ex lege in materia ambientale, nell'ambito dell'attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali;
- le attività laboratoristiche e di supporto tecnico/scientifico ai Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS per le funzioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 32/1996.

Le attività istituzionali obbligatorie non hanno carattere oneroso. L'entità e la qualità delle stesse è soggetta al vincolo dell'equilibrio competenze/risorse. Le eventuali prestazioni aggiuntive richieste rispetto a quanto programmato in sede di Programma Annuale di Attività potranno essere erogate su base convenzionale.

Attività istituzionali non obbligatorie: attività che, in quanto tali, possono essere richieste o meno per scelta discrezionale delle Amministrazioni interessate, pur rientrando tra le attività istituzionali di ARPAV (anche attività ex lettera h), relativamente ad istruttorie o a pareri non dovuti ex lege); attività che potrebbero essere richieste ad altri, non essendo di esclusiva competenza ARPAV. Esse possono essere oggetto di programmazione generale o di convenzione specifica con le Amministrazioni interessate. Qualora siano inserite come tipologia di attività nel Programma Annuale di Attività concordato con il Comitato Provinciale di Coordinamento, ne viene definito lo standard qualitativo e quantitativo, nonché il costo.

Attività non istituzionali (o facoltative): attività non rientranti fra le attività espressamente elencate dalla legge istitutiva, effettuabili a favore di Enti pubblici o a favore di privati ai sensi dell'art. 6, commi 8 e 9, della L.R. n. 32/1996. Tali attività possono essere onerose e, in ogni caso, il loro regime è oggetto di specifica convenzione.

Attività facoltative a condizioni di particolare favore: attività tecnico-scientifiche e servizi di informazione e documentazione, per associazioni prive di scopo di lucro, rappresentative di istanze sociali (art. 15, comma 3, punto d), a condizioni di particolare favore che verranno definite con successivo provvedimento del Direttore Generale e subordinatamente all'espletamento dei compiti d'istituto e con le modalità e le priorità concordate in sede di consultazione di cui all'art. 20 della legge istitutiva.

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE PRESTAZIONI

ARPAV svolge le attività tecnico-scientifiche previste dalla L.R. 32/1996 e dalla L. 132/2016 attraverso l'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, l'art. 27 della L.R. 32/1996 specifica che, nelle more della definizione di forme organizzate di finanziamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla L. 132/2016, le entrate dell'ARPAV sono costituite da:

a) un contributo ordinario di funzionamento, necessario a garantire le funzioni già trasferite ad ARPAV
b) eventuali risorse aggiuntive della Regione, della Città metropolitana, delle Province e degli altri enti locali, anche da destinare a ulteriori attività specificatamente richieste
c) proventi dovuti all'erogazione di servizi a soggetti privati o pubblici, nelle modalità previste dal comma 9 dell'articolo 6
d) eventuali rendite patrimoniali di ARPAV e, in particolare, quelle derivanti dalla vendita di immobili o dall'affitto degli stessi
e) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti
f) risorse vincolate, derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

È in fase di approvazione il contributo ordinario di funzionamento per il 2025 che ricalca le somme del 2024. Nel 2024 il contributo di funzionamento è stato pari a 52,9 milioni di euro, finanziato dal Fondo sanitario Regionale (FSR) per 46,7 milioni di euro e dal Fondo Ambiente per 5 milioni di euro integrato come previsto dal bilancio triennale della Regione Veneto con ulteriori 1,2 milioni di euro.

L'Agenzia, come già evidenziato, dovrà fare fronte, per il 2025, ai maggiori costi derivanti dai rinnovi contrattuali previsti dal CCNL del comparto sanità che potranno limitarne l'operatività.

Alle attività programmate per il 2025, articolate secondo il nuovo Catalogo nazionale dei servizi SNPA, saranno applicate dal Controllo di Gestione le metodologie di valorizzazione economica, secondo i criteri consolidati e i principi condivisi con Azienda Zero, con l'Area Sanità e Sociale e con l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio della Regione Veneto a consuntivo delle prestazioni tecniche realizzate da ARPAV, partendo dal rapporto prestazioni ambientali – LEA, integrato con il disegno istituzionale Veneto del SRPS.

LE PRESTAZIONI TECNICHE PROGRAMMATE PER IL 2025

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE OBBLIGATORIA DI ARPAV 2025 IN SINTESI

L'attività di ARPAV, che verrà svolta secondo quanto previsto dal nuovo Catalogo nazionale dei Servizi e Prestazioni revisione 2023, ricco di **126** unità elementari, è descritta mediante indicatori sintetici di seguito elencati rappresentativi dell'azione svolta sul territorio.

L'attività prevista per l'annualità 2025 tende a soddisfare l'attuale domanda del territorio di prestazioni ambientali. In ragione delle situazioni che si potrebbero manifestare nel corso d'anno, la programmazione potrà essere adeguata alla mutevole domanda dando evidenza degli eventuali adeguamenti sostanziali del programma.

I dati riassuntivi di seguito riportati si riferiscono esclusivamente all'attività istituzionale obbligatoria programmabile.

	INDICATORE	PROGRAMMATO
LEPTA 1 **Monitoraggio dello stato dell'ambiente**	Bollettini	5.120
	Campioni	20.800
	Misure di portata	300
	Monitor di misura (punti di misura)	177
	Report	1
	Serie storiche aggiornate all'ultimo anno	50
	Siti	25
	Sopralluoghi	215
	Stazioni	1.113
	Stazioni idro-meteo-nivo	449

	INDICATORE	PROGRAMMATO
LEPTA 2 **Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio**	Incontri	18
	Nulla osta e convalida	35
	Pareri	2.269
	Pareri in procedimento amministrativo	645
	Partecipazione CTR VIA	24
	Report	325
	Richieste evase di pareri su Piani smaltimento rifiuti	65
	Siti in procedimenti di bonifica	300
	Verbali di comitato	60

	INDICATORE	PROGRAMMATO
LEPTA 3 **Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale**	Asseverazioni per altri Enti	36
	Attività con funzioni di PG	121
	Aziende	936
	Condizioni ambientali verificate	33
	Consulenze tecniche	23
	Campioni	4.725
	Controlli in sito	65
	Pareri	62
	Pratiche sottoposte a verifica	2.500
	Report	4
	Siti	306
	Sopralluoghi	495

LEPTA 4 Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile	INDICATORE	PROGRAMMATO
	Bollettini	155

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente	INDICATORE	PROGRAMMATO
	Iniziative	134
	Pareri	4
	Partecipazioni	92
	Report	849

LEPTA 6 Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica	INDICATORE	PROGRAMMATO
	Campioni	30.550
	Report	1
	Siti	15
	Stazioni	177
	Verifiche	500

All'attività istituzionale obbligatoria esposta sinteticamente è necessario considerare indicativamente altri 5.000 campioni non programmabili, riferiti a varie matrici ambientali.

IL DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI TECNICHE

Nella tabella che segue sono dettagliate le prestazioni secondo quanto previsto dal Nuovo Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA.

La programmazione 2025 ha adottato, come già riportato nei capitoli precedenti, una nuova modalità di esposizione dei dati che prevede l'individuazione dell'indicatore di attività più rappresentativo per ogni prestazione.

MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

(per il Veneto le attività *istituzionali obbligatorie* delineano il LEPTA 1)

Nell'ambito del monitoraggio dello stato dell'ambiente, il SNPA assicura la conoscenza dei livelli di inquinamento e di altre grandezze e fattori di interesse ambientale e della loro evoluzione, in adempimento alle disposizioni normative nazionali e dell'Unione europea. L'ambito del monitoraggio rappresenta lo strumento conoscitivo per la definizione delle politiche, anche di livello locale, per la tutela dell'ambiente.

Il SNPA assicura, in particolare, i seguenti servizi:

a) Qualità delle matrici ambientali prioritarie: rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea (servizio 1.1).
b) Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale: misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale (servizio 1.2).
c) Stato qualitativo e consumo del suolo: misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo" (servizio 1.3).
d) Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale: osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale (servizio 1.4).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2025

CATALOGO 2023

codice servizio	servizio	descrizione	codice prestazione	prestazione	indicatore	TOTALE ARPAV istituzionali obbligatorie	TOTALE ARPAV istituzionali non obbligatorie
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.1.a**	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica – Rete fissa	Monitor di misura (Punti di misura)	177	52
					Campioni DL	11.800	
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.1.b**	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica – Mezzi mobili o altri monitoraggi non fissi	Siti	25	8
					Campioni DL	1.000	
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.2.a**	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche – Monitoraggio chimico	Stazioni	450	12
					Campioni DL	2.400	
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.2.b**	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche – Monitoraggio Biologico	Campioni	700	0
					Campioni DL	1.500	
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.3**	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Stazioni	436	0
					Campioni DL	1.700	
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.4**	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva *Marine Strategy*)	Stazioni	43	0
					Campioni DL	100	
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.5**	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Stazioni	47	0
					Campioni DL	300	
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.6**	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Stazioni	137	0
					Campioni DL	600	
1.2	Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.1**	Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	Stazioni idro-meteo-nivo	449	0

1.2	Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.2**	Meteorologia previsionale operativa	Bollettini	3.975	0
1.2	Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.3**	Climatologia	Serie storiche aggiornate all'ultimo anno	50	0
1.2	Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.4**	Nivologia e glaciologia	Bollettini	395	0
1.2	Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.5**	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Sopralluoghi	5	0
1.2	Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.6**	Idrologia	Misure di portata	300	0
1.3	Stato qualitativo e consumo del suolo	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	**1.3.1**	Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Sopralluoghi	200	0
					Campioni DL	700	
1.3	Stato qualitativo e consumo del suolo	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	**1.3.2**	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Report	1	0
1.4	Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	**1.4.1**	Monitoraggio della biodiversità	Sopralluoghi	10	0
1.4	Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	**1.4.2**	Monitoraggio delle aree protette		0	0
1.4	Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	**1.4.3**	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche		0	0
1.4	Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	**1.4.4**	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	Bollettini	385	0
1.4	Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	**1.4.5**	Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	Bollettini	365	0

SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

(per il Veneto le attività *istituzionali obbligatorie* delineano il LEPTA 2)

Nell'ambito del supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e il governo del territorio, il SNPA assicura il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il SNPA assicura, in particolare, i seguenti servizi:

a) Supporto per il rilascio di autorizzazioni: attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori (servizio 2.1).
b) Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati: attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica (servizio 2.2).
c) Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale: attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale (servizio 2.3).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2025

CATALOGO 2023						TOTALE ARPAV	
codice servizio	servizio	descrizione	codice prestazione	prestazione	indicatore	istituzionali obbligatorie	istituzionali non obbligatorie
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.1.a**	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR SOGLIA SUPERIORE	Verbali di comitato	60	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.1.b**	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR SOGLIA INFERIORE	Pareri	0	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.2**	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	Pareri	0	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.3.a**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche - PMC Regionale	Pareri in procedimento amministrativo	85	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.3.b**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche - PMC Provinciale	Parere in procedimento amministrativo	105	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.3.c**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche - Contributo Istruttorio Regionale	Parere in procedimento amministrativo	85	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.3.d**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche - Contributo Istruttorio Provinciale	Parere in procedimento amministrativo	0	35
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.3.e**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche - art. 29-nonies Regionale	Parere in procedimento amministrativo	10	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.3.f**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche - art. 29-nonies Provinciale	Parere in procedimento amministrativo	0	10

2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.4.a**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche - PMC Provinciale	Parere in procedimento amministrativo	10	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.4.b**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche - Contributo Istruttorio Provinciale	Parere in procedimento amministrativo	0	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.4.c**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche - art. 29-nonies Provinciale	Parere in procedimento amministrativo	0	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.5**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	Parere in procedimento amministrativo	0	85
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.6**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	Parere in procedimento amministrativo	15	105
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.7**	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	Parere in procedimento amministrativo	0	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.8.a**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione - art. 27-bis - Contributo Istruttorio Regionale	Parere in procedimento amministrativo	0	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.8.b**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione - art. 27-bis - Contributo Istruttorio Provinciale	Parere in procedimento amministrativo	0	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.9**	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	Parere in procedimento amministrativo	0	60
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.10**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria e rilascio di parere sull'installazione o modifica degli impianti per teleradiocomunicazioni	Pareri	1.900	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.a**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA) - Pareri EoW Caso per Caso	Pareri	40	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.b**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione *(altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)* - Pareri terre e rocce da scavo	Pareri	5	0

2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.c**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione *(altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)* - Pareri DGR 2241/2005	Nulla osta e convalida	35	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.d**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione *(altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)* - Acustica e Vibrazioni	Pareri	180	12
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.e**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione *(altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)* - Radioattività	Pareri	20	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.f**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione *(altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)* – Inquinamento luminoso	Pareri	65	4
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.g**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA) – Misure di portata per derivazioni/usi.	Report	0	4
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.h**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA) – Perizie valanghive L.R. 21/2008	Pareri	15	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.i**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA) - Altri Pareri: Scarichi, Emissioni, Rifiuti, D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 115/2008.	Pareri in procedimento amministrativo	10	15
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.11.j**	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA) - Altri Pareri	Pareri in procedimento amministrativo	150	0
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.12**	Supporto tecnico scientifico nelle valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	Richieste evase di pareri su Piani smaltimento rifiuti	65	0
2.2	Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	**2.2.1**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	Siti in procedura di bonifica	300	0

2.2	Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	**2.2.2**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	Sopralluoghi (non programmabili)	0	0
2.2	Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	**2.2.3**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	Report	320	0
2.2	Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	**2.2.4**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	Siti (non programmabili)	0	0
2.2	Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	**2.2.5**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	Siti (non programmabili)	0	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.a**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VAS Nazionale	Pareri	0	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.b**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VAS Regionale	Pareri	0	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.c**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VAS Comunale	Pareri	25	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.d**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VIA Nazionale	Pareri in procedimento amministrativo	10	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.e**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VIA Regionale - PAUR	Pareri in procedimento amministrativo	25	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.f**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VIA Regionale - Screening	Pareri in procedimento amministrativo	35	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.g**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VIA Provinciale - PAUR	Pareri in procedimento amministrativo	63	10
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.h**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - VIA Provinciale - Screening	Pareri in procedimento amministrativo	42	5
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1.i**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali - Partecipazione CTR VIA	Partecipazioni a CTR VIA	24	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.2**	Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	Incontri	18	0

2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.4.a**	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	Report	0	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.4.b**	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione - Specie Esotiche	Report	5	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.5.a**	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione	Pareri	0	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.5.b**	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione - VIncA	Pareri	15	0
2.3	Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.5.c**	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione - VIncA Pareri piani di monitoraggio	Pareri	4	0

ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

(per il Veneto le attività *istituzionali obbligatorie* delineano il LEPTA 3)

Nell'ambito delle attività ispettive, di controllo, di verifica e di altre azioni per il ripristino della conformità, il SNPA, a supporto delle autorità competenti, assicura le attività di natura tecnico amministrativa necessarie per:

- la verifica del rispetto della normativa e del contenuto degli atti autorizzativi da parte dei soggetti titolari di provvedimenti abilitanti all'esercizio di attività;
- la prevenzione ed il contrasto delle ulteriori ipotesi di illegalità che possano pregiudicare la qualità dell'ambiente;
- la ricerca e la determinazione delle fonti puntuali di inquinamento;
- la collaborazione con l'autorità giudiziaria per il contrasto e la repressione degli illeciti in campo ambientale;
- altre azioni a supporto delle autorità competenti.

Il SNPA assicura, in particolare, i seguenti servizi:

a) Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali, quali attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 29-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale (servizio 3.1).

b) Ispezioni e controlli, programmati su base territoriale, relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate alla lettera a) (servizio 3.2).

c) Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo (servizio 3.3).

d) Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva (servizio 3.4).

e) Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria (servizio 3.5).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2025

CATALOGO 2023

codice servizio	servizio	descrizione	codice prestazione	prestazione	indicatore	TOTALE ARPAV istituzionali obbligatorie	TOTALE ARPAV Istituzionali non obbligatorie
3.1	Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	**3.1.1**	Ispezioni Aziende RIR Soglia superiore, D.lgs. 105/2015	Aziende	10	0
3.1	Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	**3.1.2**	Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	Aziende	12	0
3.1	Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	**3.1.3**	Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Aziende	114	0
3.1	Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	**3.1.4**	Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Aziende	36	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.1.a**	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013 - Acque Reflue Industriali	Aziende	83	25
					Campioni DL	300	
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.1.b**	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013 - Aria	Aziende	178	0
					Campioni DL	600	

3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.1.c**	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013 - Zootecnia	Aziende	8	0
					Campioni DL	15	
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.1.d**	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013 - Spargimento Fanghi di Depurazione	Aziende	5	0
					Campioni DL	10	
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.2**	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Aziende	19	4
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.3**	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Aziende	0	1
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.4**	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	Aziende	0	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.5**	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	Aziende	36	10
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.6**	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	Aziende	0	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.7**	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06 (anche quando inclusa in AUA)	Aziende	52	10
					Campioni DL	90	
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.8**	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	Aziende	63	10
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.9**	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC		0	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.10.a**	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA - Acque Reflue Urbane	Aziende	230	0
					Campioni DL	2.100	
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.10.b**	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA - D.Lgs. 387/2003	Aziende	20	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.10.c**	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA - Aria	Aziende	19	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.10.d**	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA - Discariche	Aziende	20	18
					Campioni DL	520	

3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.10.e**	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA - Zootecnia e Fertirrigazione	Aziende	31	50
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.10.f**	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA - Altre matrici	Aziende	0	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.11.a**	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017 - Verifica documenti in portale	Pratiche sottoposte a verifica	2.500	0
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.11.b**	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017 - Ispezioni e Controlli in situ	Controlli in situ	65	40
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.1**	Misurazioni e valutazioni sull'aria	Report	0	10
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.2**	Misurazioni sull'impatto odorigeno	Report	4	0
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.3**	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Siti	93	22
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.4**	Misurazioni e valutazioni sul rumore	Siti	150	9
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.5**	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	Siti	13	0
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.6**	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	Pareri	0	0
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del	**3.3.7**	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	Pareri	0	1

	all'attività ispettiva e di controllo	rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione					
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.8**	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	Siti	50	0
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.9**	Misurazioni e valutazioni sul suolo (*diversa da 3.3.10*), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	Pareri	30	3
					Campioni DL	10	
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.10**	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	Sopralluoghi	450	0
					Campioni DL	1.100	
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.11**	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	Pareri	2	0
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.12**	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	Pareri	0	0
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.13**	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Pareri	0	0
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.14**	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali	Siti	0	0
3.4	Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	**3.4.1**	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	Sopralluoghi	45	0
3.4	Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	**3.4.2.a**	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06 - Nazionali	Condizioni ambientali verificate	25	0

3.4	Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	**3.4.2.b**	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06 - Regionali	Condizioni ambientali verificate	3	0
3.4	Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	**3.4.2.c**	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06 - provinciali	Condizioni ambientali verificate	5	0
3.4	Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	**3.4.3**	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	Pareri	30	0
3.5	Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	**3.5.1**	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	Pareri	0	0
3.5	Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	**3.5.2**	Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	Pareri	0	0
3.5	Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	**3.5.3**	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	Consulenze tecniche (**)	23	0
3.5	Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	**3.5.4**	Attività ex Legge 68/2015	Attività con funzioni di PG	121	0
3.5	Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	**3.5.5**	Altre attività di PG	Asseverazioni per altri Enti	36	0

(*) Vale anche per aziende autorizzate all'attività di recupero semplificato (art. 214-216) con AUA
(**) Vale anche per attività di indagine e testimonianze in tribunale

PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

(per il Veneto le attività *istituzionali obbligatorie* delineano il LEPTA 4)

Nell'ambito del supporto nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile, il SNPA assicura il controllo delle fonti di inquinamento e la determinazione dello stato dell'ambiente in condizioni emergenziali. Il SNPA assicura inoltre la sua partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, al Servizio nazionale civile della cui al D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Il SNPA assicura, in particolare, i seguenti servizi:

a) Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale: azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA (servizio 4.1).
b) Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica: azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA (servizio 4.2).
c) Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile:

integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (servizio 4.3).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2025

CATALOGO 2023						TOTALE ARPAV	
codice servizio	servizio	descrizione	codice prestazione	prestazione	indicatore	istituzionali obbligatorie	istituzionali non obbligatorie
4.1	Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	**4.1.1**	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc…)	(non programmabile)	0	0
4.1	Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	**4.1.2**	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	(non programmabile)	0	0
4.2	Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	**4.2.1**	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	Aziende (non programmabile)	0	0
4.3	Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1	**4.3.1**	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	(non programmabile)	0	0
4.3	Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1	**4.3.2**	Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	(non programmabile)	0	0
4.3	Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1	**4.3.3**	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile	Bollettini	155	365

GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

(per il Veneto le attività *istituzionali obbligatorie* delineano il LEPTA 5)

Nell'ambito della *Governance* dell'ambiente il SNPA assicura:

- l'organizzazione e la disponibilità, anche mediante l'utilizzo delle migliori e più aggiornate tecnologie, dell'informazione, dei dati e delle elaborazioni sull'ambiente utili per la comprensione del suo stato e delle sue dinamiche, a favore dei cittadini e per fornire ai decisori delle politiche ambientali l'indispensabile base conoscitiva per l'esercizio delle proprie competenze di alta amministrazione;
- la promozione della qualità ambientale, quale strumento strategico per l'ottenimento degli obiettivi delle politiche ambientali, attraverso iniziative di ricerca, educazione, informazione e formazione, anche a favore delle istituzioni scolastiche;
- la promozione della qualità ambientale per i profili connessi alla conformità e alla gestione delle tematiche ambientali da parte delle categorie imprenditoriali, comprese le funzioni istruttorie necessarie per le registrazioni e certificazioni previste dai sistemi nazionali ed europei di attestazione della qualità delle performance ambientali e per l'adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale;
- il perfezionamento costante delle prestazioni del SNPA attraverso lo sviluppo della normativa tecnica e mediante l'esercizio delle funzioni di autogoverno previste dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132.

Il SNPA assicura, in particolare, i seguenti servizi:

a) Funzioni di supporto al governo dell'ambiente: supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione ed alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni (servizio 5.1).
b) Informazioni e sistemi informativi ambientali: raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti (servizio 5.2).
c) Formazione ambientale e supporto alla conformità: attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi (servizio 5.3).
d) Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi (servizio 5.4).
e) Educazione ambientale: supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali (servizio 5.5).
f) Identità e adempimenti di Sistema: azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa (servizio 5.6).
g) Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari: attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi (servizio 5.7).
h) Ricerca in campo ambientale: attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale (servizio 5.8).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2025

CATALOGO 2023					indicatore	TOTALE ARPAV	
codice servizio	servizio	descrizione	codice prestazione	prestazione		istituzionali obbligatorie	istituzionali non obbligatorie
5.1	Funzioni di supporto al governo dell'ambiente	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	**5.1.1**	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	Partecipazioni	92	0
5.1	Funzioni di supporto al governo dell'ambiente	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	**5.1.2**	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	Pareri	2	0
5.1	Funzioni di supporto al governo dell'ambiente	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	**5.1.3**	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	Pareri	1	0
5.1	Funzioni di supporto al governo dell'ambiente	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	**5.1.4**	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	Pareri	1	0
5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.1**	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	Report	73	0
5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.2**	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	Report	1	0
5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.3**	Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	Report	22	0
5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.4**	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	Report	425	0

5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.5**	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Report	12	0
5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.6**	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Report	53	0
5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.7**	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	Report	263	0
5.3	Formazione ambientale e supporto alla conformità	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.3.1**	Iniziative dirette di formazione ambientale	Iniziative	13	0
5.3	Formazione ambientale e supporto alla conformità	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.3.2**	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, ~~regionale e locale~~ in campo ambientale	Iniziative	0	1
5.3	Formazione ambientale e supporto alla conformità	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.3.3**	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello ~~nazionale,~~ regionale e locale in campo ambientale	Iniziative	3	5
5.4	Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	**5.4.1**	Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese	Iniziative	0	2
5.5	Educazione ambientale	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali	**5.5.1**	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	Iniziative	51	0
5.5	Educazione ambientale	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali	**5.5.2**	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	Iniziative	5	1
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.1**	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	Iniziative	1	0

5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.2**	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	Iniziative	5	0
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.3**	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	Iniziative	21	0
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.4**	Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	Iniziative	0	0
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.5**	Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso *benchmarking* e/o indicatori	Iniziative	0	0
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.6**	Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali	Iniziative	1	0
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.7**	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	Iniziative	1	0
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.8**	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Iniziative	33	16
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.9**	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente	Iniziative	0	0
5.7	Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.7.1**	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	Siti	0	0
5.8	Ricerca in campo ambientale	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale	**5.8.1**	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	Partecipazioni	0	0
5.8	Ricerca in campo ambientale	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale	**5.8.2**	Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	Iniziative	0	0

ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA

(per il Veneto le attività istituzionali obbligatorie delineano il LEPTA 6)

Nell'ambito del supporto alle attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica esercitate dal Servizio sanitario, il SNPA assicura la propria collaborazione tecnica, ai fini dell'integrazione con le attività del Servizio sanitario.

Le attività di cui al comma 1 sono definite anche attraverso le modalità e gli strumenti amministrativi di cui all'art. 7-*quinquies* del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e tenendo conto, in particolare, dei programmi e delle attività indicati nell'area di intervento di cui all'allegato 1 lettera B del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, laddove tali esigenze non siano già esaurite dagli altri LEPTA.

Il SNPA assicura, in particolare, i seguenti servizi:

a) Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali:
   attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali (servizio 6.1).
b) Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute: esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA (servizio 6.2).
c) Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza: attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie (servizio 6.3).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2025

CATALOGO 2023

codice servizio	servizio	descrizione	codice prestazione	prestazione	indicatore	TOTALE ARPAV istituzionali obbligatorie	TOTALE ARPAV istituzionali non obbligatorie
6.1	Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	**6.1.1**	Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	Pareri	0	0
					Campioni DL	200	
6.1	Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	**6.1.2**	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	Siti	12	0
6.1	Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	**6.1.3**	Misurazioni e valutazioni sul radon	Siti	3	0
6.1	Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	**6.1.4**	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	Report	0	2
6.1	Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	**6.1.5**	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	Report	0	0
6.1	Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	**6.1.6**	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Report	1	0
					Campioni DL	12.600	
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.1**	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	Campioni DL	8.900	

	controllo a tutela della salute						
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.2**	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	Campioni DL	4.700	
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.3**	Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	Verifiche	500	9.500
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.4**	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Stazioni	96	0
					Campioni DL	600	
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.5**	Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	Stazioni	81	0
					Campioni DL	500	
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.6**	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Misure	0	0
					Campioni DL	1.050	
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.7**	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Campioni	2.000	0
6.3	Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie	**6.3.1**	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	Stazioni	0	119

ALLEGATO 1 – VERSO IL DPCM LEPTA…

La finalità del SNPA, di cui fanno parte ISPRA e le Agenzie ambientali regionali, è sancita dall'art. 1, comma 1, della Legge 132/2016 ed è quella di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.
Lo strumento attraverso il quale il SNPA ottempera al proprio mandato è definito dall'art. 9, che istituisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), intesi come livello minimo omogeneo e confrontabile in tutto il territorio nazionale per le attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), che devono essere individuati con apposito DPCM in corso di definizione.
L'integrazione ambiente-salute insita nella legge 132/2016 è stata ulteriormente rafforzata a seguito delle nuove sfide imposte dai cambiamenti ambientali e climatici in atto e, conseguentemente, dalla normativa comunitaria e nazionale intervenuta nei diversi ambiti per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi storici ed emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica. Infatti, in linea con l'approccio "*One Health*" o "*Planetary Health*", il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ha istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), con lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici".
Nelle more dell'approvazione del DPCM sopra indicato, per il Veneto costituiscono prestazioni associate al raggiungimento dei LEPTA tutte le attività istituzionali obbligatorie erogabili nell'ambito dei fondi di funzionamento assegnati.
In questa prospettiva è stato predisposto il Piano Triennale, strumento strategico attraverso il quale concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla legge istitutiva.
Questo è il contesto nel quale si colloca il presente Programma Annuale delle attività, finalizzato a dare attuazione in termini operativi alle attività dell'Agenzia, declinate come previste dal Catalogo dei Servizi, con un approccio integrato con la prevenzione primaria, dando evidenza quindi delle attività con la correlazione tra LEPTA e LEA.
La rappresentazione delle attività con la corrispondenza LEPTA-LEA potrà, inoltre, essere utile anche per supportare la corretta valorizzazione economica delle prestazioni.

LEPTA 1 Monitoraggio dello stato dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
1.1 Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.1** Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
		1.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		1.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		1.1.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

LEPTA 1 Monitoraggio dello stato dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
		1.1.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		1.1.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.1** Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche
		1.2.2 Meteorologia previsionale operativa
		1.2.3 Climatologia
		1.2.4 Nivologia e glaciologia
		1.2.5 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti
		1.2.6 Idrologia
1.3 Stato qualitativo e consumo del suolo	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	**1.3.1** Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
		1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 1 Monitoraggio dello stato dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
1.4 Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	**1.4.1** Monitoraggio della biodiversità
		1.4.2 Monitoraggio delle aree protette
		1.4.3 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche
		1.4.4 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali
		1.4.5 Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 2 Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio

servizio	descrizione	prestazione
2.1 Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.1** Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR
		2.1.2 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

LEPTA 2 Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio

servizio	descrizione	prestazione
		2.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche
		2.1.4 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche
		2.1.5 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi
		2.1.6 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera
		2.1.7 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

LEPTA 2 Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio

servizio	descrizione	prestazione	LEA	programmi / attività	prestazione
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.8 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.1.9 Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.10 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria e rilascio di parere sull'installazione o modifica degli impianti per teleradiocomunicazioni	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.1.11 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione *(altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)*	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.12 Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
2.2 Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	**2.2.1** Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.2.2 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.2.3 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

Riferimenti LEA

LEPTA 2 Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio

servizio	descrizione	prestazione
		2.2.4 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio
		2.2.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006
2.3 Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1** Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
		2.3.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
		2.3.4 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione
		2.3.5 Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 3 Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

servizio	descrizione	prestazione
3.1 Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	**3.1.1** Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015
		3.1.2 Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015
		3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006
		3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006
3.2 Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.1** Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 3 Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

servizio	descrizione	prestazione
		3.2.2 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006
		3.2.3 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006
		3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi
		3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli

LEPTA 3 Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

servizio	descrizione	prestazione	LEA	programmi / attività	prestazione
					operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.6 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.9 Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC			
		3.2.10 Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

LEPTA 3 Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

Riferimenti LEA

servizio	descrizione	prestazione	LEA	programmi / attività	prestazione
		3.2.11 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
3.3 Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.1** Misurazioni e valutazioni sull'aria	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		3.3.4 Misurazioni e valutazioni sul rumore	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.5 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.6 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.7 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.8 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.9 Misurazioni e valutazioni sul suolo (*diversa da 3.3.10*), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.11 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

LEPTA 3 Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

servizio	descrizione	prestazione
		3.3.12 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
		3.3.13 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
		3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali
3.4 Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	**3.4.1** Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
		3.4.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06
		3.4.3 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture
3.5 Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	**3.5.1** Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
		3.5.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali
		3.5.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
		3.5.4 Attività ex Legge 68/2015
		3.5.5 Altre attività di PG

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 4 Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile

servizio	descrizione	prestazione
4.1 **Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale**	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	**4.1.1** Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc…)
		4.1.2 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
4.2 **Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica**	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	**4.2.1** Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
4.3 **Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile**	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1	**4.3.1** Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile
		4.3.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Servizio nazionale della protezione civile
		4.3.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
5.1 **Funzioni di supporto al governo dell'ambiente**	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	**5.1.1** Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali
		5.1.2 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
		5.1.3 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
		5.1.4 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.1** Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
		5.2.2 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
		5.2.3 Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat
		5.2.4 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA
		5.2.5 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio “amianto”	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B2	tutela della salute nell’uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio “amianto”	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell’utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
		5.2.6 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
		5.2.7 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B10	Tutela della popolazione dal rischio “amianto”	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio “amianto”	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B2	tutela della salute nell’uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio “amianto”	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell’utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all’attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
5.3 Formazione ambientale e supporto alla conformità	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.3.1** Iniziative dirette di formazione ambientale
		5.3.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
		5.3.3 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
5.4 Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	**5.4.1** Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese
5.5 Educazione ambientale	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali	**5.5.1** Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
		5.5.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
5.6 Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	**5.6.1** Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
		5.6.2 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
		5.6.3 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
		5.6.4 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
		5.6.5 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
		5.6.6 Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali
		5.6.7 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
		5.6.8 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
		5.6.9 Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
		operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

LEPTA 5 *Governance* dell'ambiente

servizio	descrizione	prestazione
5.7 Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.7.1** Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
5.8 Ricerca in campo ambientale	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale	**5.8.1** Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale
		5.8.2 Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

LEPTA 6 Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica

servizio	descrizione	prestazione
6.1 Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali		**6.1.1** Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto
		6.1.2 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
		6.1.3 Misurazioni e valutazioni sul radon
		6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
		6.1.5 Supporto per le attività di comunicazione del rischio

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento

LEPTA 6 Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica

servizio	descrizione	prestazione
		6.1.6 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione
6.2 Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali	**6.2.1** Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Attività di controllo
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Attività di controllo
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico

LEPTA 6 Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica

servizio	descrizione	prestazione
valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	
	6.2.2 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	
	6.2.3 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività,	

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E13	Sorveglianza acque potabili	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E13	Sorveglianza acque potabili	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento

LEPTA 6 Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica

servizio	descrizione	prestazione
		pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro
		6.2.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
		6.2.5 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
		6.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
		6.2.7 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
6.3 Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie	**6.3.1** Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie

Riferimenti LEA

LEA	programmi / attività	prestazione
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Attività di controllo
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

ALLEGATO 2 - PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

Le attività programmate da ARPAV finalizzate alla promozione della conformità, alla verifica del rispetto della legislazione ambientale e all'individuazione di eventuali inquinamenti o pericoli di inquinamento nonché alla qualità delle matrici ambientali, sono il risultato della coniugazione della visione regionale con le istanze territoriali. I criteri di programmazione individuati derivano dalla combinazione delle risorse disponibili (umane ed economiche) con l'elevato numero di attività previste dalle vigenti normative in campo ambientale, con i vari Piani Regionali e con le decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

L'applicazione dei criteri di programmazione, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, si inserisce in un percorso metodologico condiviso con la Regione del Veneto e le Province e la Città metropolitana, che si sviluppa essenzialmente nei seguenti momenti principali:

- un confronto con le strutture regionali competenti per i temi Ambiente, Sanità, Agricoltura, Infrastrutture, per cogliere particolari esigenze di approfondimento dell'azione tecnica dell'Agenzia sul territorio;
- un raccordo operativo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia per definire le specifiche esigenze locali;
- un approfondimento interno all'Agenzia su temi che possono avere ricadute sulla pianificazione, quali quelli inerenti ad esempio la ricerca dei PFAS, le istruttorie tecniche e i pareri preventivi per le autorizzazioni
- una condivisione delle attività con i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Ulss.

Con riferimento alle attività di monitoraggio delle diverse matrici, l'Agenzia gestisce le reti della qualità dell'aria, delle acque interne (fiumi, laghi, sotterranee, balneazione), delle acque marine (Direttiva *Marine Strategy*, marino - costiere, transizione, balneazione), qualità e consumo del suolo, radioattività, radiazioni ionizzanti e non (radioattività, campi elettromagnetici alta e bassa frequenza, rumore) e meteorologia, climatologia, idrologia, nivologia. Per tali attività la legislazione indica precisi criteri fatti propri da ARPAV nel tempo mantenendo reti di monitoraggio rispondenti alle esigenze di presidio e caratterizzazione dell'intero territorio regionale, ottimizzando le risorse impiegate.

In merito alle fonti di pressione, tenuto conto che gli obblighi di controllo dettati dalla normativa devono essere messi in relazione con le risorse a disposizione, risulta necessario definire le priorità.

Il primo criterio utile per ottimizzare la programmazione è costituito dalla suddivisione delle fonti di pressione per tipologia autorizzativa:

- impianti a rischio di incidente rilevante RIR (normativa Seveso);
- aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
- altre aziende che non rientrano nelle categorie sopra indicate.

Trovano inoltre applicazione i seguenti criteri generali individuati da ARPAV, in linea con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia:

- Programmazioni specifiche concordate con le rispettive Province e/o con la Regione;
- Criticità sul territorio legate anche a eventuali segnalazioni/esposti;
- Richieste specifiche delle Autorità competenti o dell'Autorità Giudiziaria;
- Frequenze di controllo definite dalle normative e/o negli atti autorizzativi;
- Rinnovo autorizzazioni;
- Analisi della serie storica relativa alla frequenza dei controlli, privilegiando le aziende con controlli meno recenti;
- Programmazioni relative a progetti o ad aspetti specifici (esempio: controlli PFAS).

Nell'ambito dei criteri generali sopra riportati, possono poi essere individuati criteri specifici per le attività di controllo relative a diverse tipologie di fonti di pressione sul territorio, che possono prevedere frequenze determinate o in alternativa essere basati su caratteristiche peculiari tipiche della matrice considerata, secondo modalità consolidate nel corso degli anni.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

QUALITÀ DELL'ARIA E MONITORAGGI

La rete di rilevamento della qualità dell'aria del Veneto è il risultato del processo di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 155/2010. L'art. 5, comma 6 stabilisce che le Regioni redigano un progetto volto a revisionare la propria rete di misura tenendo conto della nuova zonizzazione del territorio effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello stesso decreto. La zonizzazione regionale vigente è stata approvata con DGRV 1855/2020, in conformità all'art. 3 del D.Lgs. 155/2010, in vigore dal 1° gennaio 2021.

Il Progetto di adeguamento, elaborato sulla base delle indicazioni del Tavolo di Coordinamento nazionale, ha portato alla definizione della rete regionale di monitoraggio e del relativo Programma di Valutazione della qualità dell'aria. Il Programma di Valutazione ha individuato le stazioni e la tipologia di monitoraggio da attuare nelle zone e agglomerati, rispondenti ai criteri di ubicazione stabiliti nell'Allegato III al D.Lgs. 155/2010.

Oltre alle stazioni del Programma di Valutazione, sono gestite anche altre centraline sulla base di convenzioni con gli Enti Locali o con aziende private; queste stazioni sono finalizzate alla valutazione dell'impatto di attività industriali o altre situazioni specifiche.

Si precisa che ARPAV gestisce anche diverse stazioni (rilocabili), con le quali ogni anno vengono realizzate campagne di monitoraggio in alcuni punti del territorio regionale, al fine di valutare la qualità dell'aria anche in aree diverse rispetto a quelle in cui sono presenti le stazioni fisse della rete regionale.

Nell'ottica di continuare a migliorare le prestazioni delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria sono stati individuati tre assi strategici di innovazione:

1. Aumentare il **grado di automazione** della dotazione strumentale della rete aria;
2. Procedere ad una progressiva **sostituzione dei monitor obsolescenti**;
3. Prevedere l'acquisto e l'installazione di **strumentazione per inquinanti emergenti**.

Tali interventi sono già stati avviati anche grazie ai finanziamenti del Piani Nazionale di Ripresa e Resilienza.

QUALITÀ DELLE ACQUE E MONITORAGGI DELLE ACQUE MARINO COSTIERE, DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE E DELLE ACQUE INTERNE

Nell'ambito della normativa di recepimento della Direttiva 2000/60/CE, il DM 131/2008 indica i criteri tecnici per la caratterizzazione delle acque attraverso la "tipizzazione" e l'individuazione dei corpi idrici. La tipizzazione delle acque marino costiere viene effettuata sulla base delle caratteristiche naturali geomorfologiche ed idrodinamiche, l'individuazione dei corpi idrici attraverso lo studio delle caratteristiche delle acque e dell'analisi delle pressioni.

Dall'analisi dei dati storici e dalle classificazioni, dalle differenti tipologie e intensità delle pressioni che insistono sull'area costiera, per la fascia costiera entro le due miglia sono individuati quattro corpi idrici e per le acque marine oltre le due miglia due corpi idrici.

L'attuale Rete Regionale di monitoraggio, attiva da gennaio 2010, è costituita da transetti, direttrici perpendicolari alla linea di costa, ciascuno costituito da più stazioni di analisi e campionamento, importanti per la loro strategica localizzazione in prossimità delle principali fonti di pressione, distribuiti nei quattro corpi idrici costieri; nei due corpi idrici al largo sono individuate rispettivamente una stazione per ciascuna matrice. Nella rete di monitoraggio per la valutazione dello stato ambientale sono inclusi una serie di punti che vengono monitorati anche per il controllo della conformità delle acque alla vita dei molluschi.

La Rete Regionale di Monitoraggio delle Acque di Transizione è costituita in una rete integrata per la classificazione dello stato di qualità e per la valutazione della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi. Nella rete sono compresi punti di controllo su cui vengono eseguiti esclusivamente i rilievi sul campo (parametri chimico fisici dell'acqua da sonda multiparametrica CTD e parametri meteo-marini). Nelle lagune del delta del Po, inoltre, ARPAV gestisce una rete di sonde multiparametriche che rilevano in continuo i dati chimico fisici dell'acqua (temperatura, conducibilità, salinità e ossigeno disciolto), frutto di un accordo di programma stipulato con la Provincia di Rovigo, il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige e l'Azienda ULS 19 di Adria.

Oltre alle suddette reti, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia, esiste una rete di monitoraggio per la definizione dello stato ecologico in laguna di Venezia.

Infine, nelle acque al largo, situate oltre il limite sottoposto alla Direttiva Acque 2000/60/CE, la qualità ambientale è valutata con i monitoraggi eseguiti ai sensi della Direttiva 2008/56/CE. Quest'ultima, detta Strategia marina, prevede di perseguire il buono stato ambientale dell'ecosistema marino attraverso il monitoraggio e lo studio di descrittori qualitativi che prendono in considerazione vari aspetti: dalla biodiversità alle specie non indigene, dalle reti trofiche all'eutrofizzazione, dai contaminanti ai rifiuti marini e spiaggiati.

Acque superficiali

La Direttiva Europea 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006 abrogando il D.Lgs. 152/99, ha introdotto un approccio innovativo nella gestione europea delle risorse idriche ed ha comportato profondi cambiamenti nel sistema di monitoraggio e classificazione delle acque superficiali. Le reti stesse di monitoraggio sono state reimpostate per monitorare i "corpi idrici" indicati dalla Direttiva come le unità elementari, distinte e significative all'interno dei bacini idrografici, per la classificazione dello stato e per l'implementazione delle misure di protezione, miglioramento e risanamento. Le prescrizioni per giungere alla classificazione dei corpi idrici superficiali secondo la Direttiva sono state emanate con successivi decreti attuativi che integrano e modificano il D.Lgs. 152/06.

A seguito dell'applicazione del D.Lgs. 152/2006, ARPAV ha censito tutti i corsi d'acqua naturali aventi un bacino idrografico superiore a 10 km² e i canali artificiali che restituiscono, almeno in parte, le proprie acque in corpi idrici naturali superficiali e aventi portata di esercizio di almeno 3 m³/s; qualora non fosse disponibile il dato di portata sono stati considerati di interesse i corsi d'acqua artificiali aventi un bacino di almeno 50 km². Per quanto riguarda i laghi, sono significativi quelli con superficie dello specchio liquido (riferita al periodo di massimo invaso) pari o superiore a 0,5 km² e i serbatoi o i laghi artificiali il cui bacino di alimentazione sia interessato da attività antropiche che ne possano compromettere la qualità e aventi superficie di almeno 1 km² o con un volume di invaso di almeno 5 milioni di m³. A questi sono stati aggiunti tutti quei corpi idrici che, per valori naturalistici e/o paesaggistici o per particolari utilizzazioni in atto, hanno rilevante interesse ambientale.

Lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici fluviali e lacustri è controllato attraverso specifiche reti di monitoraggio chimico e biologico. La localizzazione dei punti di monitoraggio è adeguata ai fini di garantire la rappresentatività dei corpi idrici identificati, mantenendo in molte situazioni la continuità con le serie storiche dei monitoraggi pregressi, prima del recepimento della Direttiva 2000/60/CE. Ciascuna stazione di

monitoraggio può avere uno o più tipi di controllo o destinazione in funzione della finalità e delle pressioni antropiche significative ottenute dall'applicazione di specifici criteri stabiliti a livello di Distretto Idrografico. Da tutto questo dipende il set dei parametri da analizzare (parametri chimici: metalli, fitosanitari, PFAS, ecc. ed Elementi di Qualità Biologica: diatomee, macrofite, macroinvertebrati, fauna ittica) e la frequenza di campionamento.

Ad integrazione del monitoraggio chimico e biologico, è attivo uno specifico monitoraggio morfologico dei corpi idrici fluviali.

Acque sotterranee

Lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali è controllato attraverso due specifiche reti di monitoraggio, una rete per il monitoraggio quantitativo e una rete per il monitoraggio qualitativo. Per ottimizzare i monitoraggi, ove possibile, sono stati individuati siti idonei ad entrambi i tipi di controlli. I punti di monitoraggio possono pertanto essere suddivisi in tre tipologie: pozzi destinati a misure quantitative, qualitative e quali - quantitative, in funzione della possibilità di poter eseguire misure o prelievi o entrambi. La rete di monitoraggio quantitativo è composta da più sottoreti a cui si applicano differenti programmi di indagine.

I campionamenti avvengono due volte l'anno, con cadenza semestrale, in primavera (aprile-maggio) ed autunno (ottobre-novembre), in corrispondenza dei periodi di massimo deflusso delle acque sotterranee per i bacini idrogeologici caratterizzati dal regime prealpino.

Continuerà l'incessante opera di monitoraggio della contaminazione da PFAS anche con l'incremento dei punti con ulteriori pozzi secondo le indicazioni della Regione del Veneto.

Acque destinate alla balneazione

Il 24.03.2006 è entrata in vigore la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15.02.2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, recepita dall'Italia con D.Lgs 116/2008 e resa applicabile dal successivo Decreto Ministeriale (Salute e Ambiente) del 30.03.2010 aggiornato dal Decreto Ministeriale del 19.04.2018.

Le acque di balneazione sono le acque dolci superficiali, correnti o di lago e le acque marine o di transizione nelle quali la balneazione è espressamente autorizzata o non vietata.

Ogni anno la Regione del Veneto stabilisce la durata della stagione balneare e, per la parte di propria competenza territoriale, individua sia le acque destinate alla balneazione, sulle quali viene attivato un sistema di sorveglianza e controllo da parte di ARPAV, sia le acque non destinate alla balneazione ovvero da vietare permanentemente alla balneazione a cura dei Comuni interessati.

Durante il periodo di campionamento con frequenza almeno mensile, si eseguono rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni di acqua per l'analisi batteriologica (requisiti di qualità) su due parametri di derivazione fecale *Escherichia coli* ed Enterococchi intestinali.

Al termine di ogni stagione balneare, considerando gli esiti del monitoraggio dei due parametri *Escherichia coli* e Enterococchi Intestinali della stagione appena conclusa e delle 3 precedenti, le acque sono soggette a valutazione cui fa seguito una classificazione in 4 classi di qualità: "eccellente", "buona", "sufficiente" e "scarsa" che ha validità fino all'esito del primo controllo dell'anno successivo (controllo pre-stagione).

METEOROLOGIA, IDROLOGIA, NIVOLOGIA E SUPPORTO ALLA PROTEZIONE CIVILE

La rete di monitoraggio idro-nivo-meteorologica è costituita da oltre 300 stazioni in telemisura distribuite sull'intero territorio della Regione del Veneto, che operano in modo automatico ed effettuano in continuo la misura delle principali grandezze meteorologiche, agrometeorologiche, idrometriche e nivometriche, trasmettendone i valori rilevati alle centrali di acquisizione.

La rete è dunque costituita da:

- stazioni agrometeorologiche;
- stazioni meteorologiche;
- stazioni idro-meteorologiche;
- stazioni idrometriche;
- stazioni nivometriche;
- stazioni ripetitrici, che hanno la funzione primaria di garantire i radiocollegamenti;
- centrale d'acquisizione dati di Marghera;
- centrale d'acquisizione dati di Teolo.

Le differenti tipologie di stazioni sono determinate essenzialmente dalla dotazione di sensori.

Le stazioni meteorologiche sono localizzate perlopiù in zone montane, misurano il vento a 5 metri dal suolo e, con dotazione sensoristica standard misurano: direzione e velocità vento, temperatura aria, precipitazione, umidità relativa e radiazione solare globale. Tale rete è infittita da alcune stazioni semplificate che rilevano solo temperatura aria e precipitazione.

Le stazioni nivometriche sono ubicate nella parte montana della regione, generalmente a quote medio alte (oltre i 1500 m s.l.m., talvolta anche oltre i 2000 m s.l.m.) e perlopiù in zone naturali. Esse di norma rilevano i valori meteorologici principali, come le stazioni meteorologiche di cui sopra, con in aggiunta il sensore di altezza del manto nevoso al suolo (nivometro). I dati ottenuti sono importanti anche per l'elaborazione del bollettino di pericolo valanghe. Le stazioni agro-meteorologiche sono presenti in aree a prevalente destinazione agricola; rilevano il vento a 10 o a 2 metri dal suolo, sono utilizzate anche per la redazione dei bollettini agrometeorologici e dispongono di un'articolata dotazione di sensori, alcuni dei quali prettamente agrometeorologici (bagnatura fogliare, temperatura del suolo, vento a varie altezze). Presso alcuni siti di misura viene rilevata anche la pressione atmosferica e la visibilità. Alcune stazioni sono state recentemente dotate (grazie ad interventi finanziati dal PNRR-PNC) di sensori per il rilevamento automatico del tipo e delle caratteristiche della precipitazione (disdrometri).

Le stazioni idrometriche sono poste in prossimità delle sponde dei corpi idrici, spesso sui ponti, e misurano l'altezza del pelo libero di fiumi e torrenti con uno o più sensori di livello. Alcune stazioni sono state recentemente dotate (grazie ad interventi finanziati dal PNRR-PNC) di sensori per la stima diretta della portata fluente.

Le suddette attività di monitoraggio condotte tramite la rete regionale di stazioni automatiche al suolo sono completate da ulteriori rilevamenti sul territorio:

- le mappe della nuvolosità e di stima di precipitazione ottenute dai radar meteorologici di Teolo, Loncon, Monte Rite (stagionale) e Valeggio (in corso di aggiornamento);
- i profili verticali di temperatura, di vento, o di altezza delle nubi, rilevati da strumentazione specialistica del Centro Meteorologico di Teolo (sodar, radiometri, nefoipsometri) in alcune località indicate (i più recenti acquisiti grazie ad interventi finanziati dal PNRR-PNC);
- le misure dei parametri freatimetrici delle acque sotterranee, ottenute grazie ad una specifica rete costituita da una sessantina di pozzi nella parte pianeggiante del Veneto;
- le misure delle portate nei corsi d'acqua superficiali, effettuate periodicamente dagli operatori idrologi esperti di ARPAV nelle varie sezioni di monitoraggio diffuse sull'intero territorio regionale;
- i rilevamenti del manto nevoso, in termini di spessore, profilo stratigrafico e valore dell'equivalente in acqua, svolti dagli operatori esperti del Centro Valanghe di Arabba di ARPAV nella stagione invernale in tutto il territorio montano della regione.

QUALITÀ DEL SUOLO E MONITORAGGI

ARPAV nel corso degli anni ha realizzato la prima estesa attività di monitoraggio delle caratteristiche pedologiche dei suoli per la definizione di cartografie di base. Queste hanno permesso la predisposizione di una serie di cartografie derivate su aspetti specifici che rappresentano un supporto fondamentale per la pianificazione e la gestione del territorio. Tra i vari esempi possibili si possono citare la carta della riserva idrica (AWC) e della permeabilità (Ksat.), che forniscono informazioni sullo stato idrico del suolo, oggi fondamentali in un contesto di rapidi cambiamenti climatici. È stata indagata anche la concentrazione dei metalli pesanti nei suoli del Veneto, per verificarne il contenuto naturale o antropico definendo, tra l'altro, i valori di fondo naturale.

Il monitoraggio è stato in seguito esteso ai microinquinanti organici (diossine, IPA e PCB), per valutare l'entità della presenza nei suoli del Veneto di queste sostanze che fungono da indicatori dell'inquinamento provocato dall'uomo.

Da alcuni anni il monitoraggio è altresì finalizzato allo studio delle dinamiche dei nutrienti in relazione al IV Programma d'azione Nitrati in attuazione alla Direttiva 91/676/CEE. Il contenuto di nutrienti (azoto, fosforo e potassio) è oggetto di monitoraggio in appezzamenti ad ordinamento agronomico ordinario o concimati con effluenti di allevamento tal quali o trattati, al fine di testare l'effetto di tali pratiche sulla salute e funzionalità del suolo e sui livelli di nutrienti riscontrati nelle acque superficiali e sotterranee.

Altre importanti attività di monitoraggio riguardano la qualità biologica del suolo per una valutazione della biodiversità nei suoli nei diversi utilizzi e gestioni.

L'acquisizione dei dati e delle informazioni ha consentito nel tempo la definizione di una complessa ed articolata cartografia, pubblicata sia in formato cartaceo che digitale, sia sulle caratteristiche di base che su aspetti applicativi per la tutela del suolo e delle acque.

È in corso di definizione, in attesa dell'emanazione di una specifica direttiva europea e in collaborazione con gli osservatori del suolo delle altre regioni, una rete di monitoraggio che integri i diversi obiettivi e sia in grado di definire lo stato dei suoli del Veneto, per verificarne l'andamento nel tempo in funzione delle diverse attività in essere.

Dal 2012 al monitoraggio in campo si è affiancato il monitoraggio del consumo di suolo che viene realizzato con cadenza annuale come previsto dalla L.132/2016 e dai LEPTA, con il coordinamento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Questa attività permette di realizzare una cartografia del suolo perso a causa di interventi edificatori o infrastrutturali, in formato raster a risoluzione di 10 metri, che rappresenta un importante supporto per la pianificazione territoriale e la valutazione degli impatti sulla matrice.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Premessa

Una definizione di "controllo ambientale", è riportata nel documento "Indirizzi e prodotti per la promozione della trasparenza nell'attività di controllo delle imprese" di SNPA:

CONTROLLO AMBIENTALE: il complesso delle attività finalizzato a determinare l'insieme dei valori, parametri e azioni che prevengono o causano l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali e/o alle autorizzazioni rilasciate (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc..). Il controllo è normalmente condotto dal gestore che informa regolarmente l'Autorità Competente (autocontrolli) e può comportare la partecipazione attiva dell'Organo di controllo (controlli ordinari e visite ispettive). Il controllo pertanto include gli autocontrolli del gestore e i controlli ordinari e straordinari degli Organi di controllo."

La standardizzazione dei criteri e delle modalità di programmazione delle diverse tipologie di attività di controllo consente di assicurare sull'intero territorio regionale livelli il più possibile omogenei (dal punto di vista quantitativo) delle principali prestazioni di tutela ambientale erogate da ARPAV, tenuto conto delle diverse realtà presenti nei Dipartimenti Provinciali (principalmente in termini di tessuto produttivo, caratteristiche fisiche del territorio e risorse disponibili).

L'esigenza di introdurre tali criteri risulta essere sempre più necessaria data la difficoltà di far fronte, con le risorse disponibili, alla vastità dei controlli previsti dalle vigenti normative in campo ambientale, dai vari Piani Regionali, ovvero a seguito delle decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

L'applicazione dei criteri di programmazione si inserisce in un percorso metodologico condiviso con la Regione e le Province, che si sviluppa essenzialmente nei seguenti tre momenti principali:

- un confronto con le strutture regionali competenti per i temi Ambiente, Sanità, Agricoltura, Infrastrutture, per cogliere particolari esigenze di approfondimento dell'azione tecnica dell'Agenzia sul territorio;
- un raccordo operativo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia per definire le specifiche esigenze locali;
- un approfondimento interno all'Agenzia su temi che possono avere ricadute sulla pianificazione, quali quelli inerenti ad esempio la ricerca dei PFAS, le istruttorie tecniche e i pareri preventivi per le autorizzazioni.

Nella descrizione seguente, i criteri sono stati elencati e definiti facendo riferimento alla classificazione prevista dal nuovo Catalogo nazionale dei Servizi SNPA .

Documenti di riferimento

- ✓ Decreto Legislativo 12 luglio 2024, n. 103, Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118
- ✓ Intesa sulle linee guida in materia di controlli, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (GU Serie Generale n.42 del 19 febbraio 2013)
- ✓ Indirizzi e prodotti per la promozione della trasparenza nell'attività di controllo delle imprese, Raccomandazione deliberata dal Consiglio Federale del Sistema Agenziale (oggi consiglio SNPA), nella seduta del 12 luglio 2016
- ✓ Normativa ambientale specifica

I principi

Con la Legge 5 agosto 2022, n. 118, cd. Legge Concorrenza 2021, lo Stato si è prefisso di potenziare lo sviluppo degli investimenti e dell'innovazione in funzione della tutela dell'ambiente e di rimuovere gli ostacoli all'apertura dei mercati. In questo contesto, delegava il Governo a semplificare, rendere più efficaci ed efficienti e coordinare i controlli sulle attività economiche. In attuazione della delega è stato approvato il D.Lgs. 12 luglio 2024, n. 103, che si applica a quasi tutte le tipologie di controllo amministrativo sulle attività economiche, compresi i controlli ambientali. Alcune disposizioni rinviano a successivi atti o provvedimenti, ad altre, invece, dovrà essere data attuazione fin da subito.

Secondo questa nuova normativa quadro, i controlli sulle attività economiche si conformano ai seguenti principi:

- coordinamento e programmazione delle attività ispettive da parte delle amministrazioni per evitare duplicazioni e sovrapposizioni dei controlli e ritardi al normale esercizio delle attività dell'impresa, assicurando l'efficace tutela dell'interesse pubblico;
- programmazione delle attività secondo i principi di efficacia, efficienza e proporzionalità, tenendo conto delle informazioni in possesso delle amministrazioni competenti, definendo contenuti, modalità e frequenza dei controlli anche sulla base dell'esito delle verifiche e delle ispezioni pregresse, nonché sulla base del possesso di certificazioni del sistema di gestione per la qualità e modelli per l'identificazione e la gestione dei rischi;
- fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta delle amministrazioni che programmano e svolgono i controlli;
- accesso ai dati e scambio delle informazioni da parte dei soggetti che svolgono funzioni di controllo ai fini del coordinamento e della programmazione delle ispezioni anche attraverso l'interoperabilità delle banche dati, secondo la disciplina recata dal codice dell'amministrazione digitale e del codice in materia di protezione dei dati personali, nonché attraverso l'utilizzo del fascicolo d'impresa e degli atti dei controlli compiuti, con i relativi esiti, quando essi confermino, limitino o inibiscano lo svolgimento dell'attività d'impresa.

Ulteriori principi e criteri sui controlli ambientali sono desumibili dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dalle Linee Guida nazionali in materia; tra questi la collaborazione con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità e l'informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative.

I principi normativi che il legislatore devono, quindi, ispirare l'attività di controllo ambientale sulle imprese possono essere declinati come di seguito.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Le attività di controllo, finalizzate a verificare il rispetto della legislazione ambientale e a individuare eventuali inquinamenti o pericoli di inquinamento riguardano prioritariamente e in via preventiva le pressioni ambientali, ovvero gli impianti con le relative emissioni e potenziali impatti ambientali, per verificarne le ricadute, sia in caso di conformità sia in caso di difformità alle norme.

La "gerarchia" di impatto delle sorgenti

Tenuto conto che gli obblighi di controllo dettati da norme e leggi ambientali devono essere messi in relazione con le risorse a disposizione, risulta necessario definire delle priorità.

Il SIRAV (Sistema Informativo Regionale Ambientale del Veneto) cataloga le fonti di pressione secondo la gerarchia sotto indicata, utile per ottimizzare la programmazione:

- gli impianti a rischio di incidente rilevante RIR (normativa Seveso);
- aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
- altre aziende che non rientrano nelle categorie sopra indicate.

La classificazione delle tipologie di controllo ARPAV

Per processo di controllo si intende una serie di attività su una fonte di pressione ambientale che terminano con una relazione, o un rapporto, o un parere, diretto ad uno o più specifici destinatari. ARPAV ha distinto i controlli che esegue sulle fonti di pressione nell'ambito dell'attività di ispezione/verifica nel seguente modo:

controllo documentale	controllo sulla documentazione dell'impianto senza effettuazione di misure, campionamenti o analisi (es.: verifica di registri di carico e scarico, quaderni di manutenzione, …).
controllo tecnico	verifica dei requisiti di carattere strutturale dello stabilimento e delle attrezzature nel rispetto degli standard di qualità ambientale. Si tratta di controlli puntuali mirati a verificare il corretto funzionamento delle dotazioni impiantistiche.
controllo analitico	controllo che richiede un campionamento ed una successiva analisi, oppure rilievi strumentali in campo.

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI

I **criteri generali** individuati da ARPAV per la programmazione delle attività di controllo, nel solco degli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali e delle linee guida in materia, sono i seguenti:

- ✓ Programmazioni specifiche concordate con le rispettive Province e/o con la Regione;
- ✓ Criticità sul territorio legate anche a eventuali segnalazioni/esposti;
- ✓ Richieste specifiche delle Autorità competenti o dell'Autorità Giudiziaria;
- ✓ Frequenze di controllo definite dalle normative e/o negli atti autorizzativi;
- ✓ Rinnovo autorizzazioni;
- ✓ Analisi della serie storica relativa alla frequenza dei controlli, privilegiando le aziende con controlli meno recenti;
- ✓ Programmazioni relative a progetti o ad aspetti specifici (esempio: controlli PFAS).

Oltre ai criteri generali sopra riportati, che rappresentano il riferimento principale per la programmazione delle attività dell'Agenzia, di seguito si presenta la proposta di **criteri specifici** per gerarchia di fonti di pressione e per codice della scheda di programmazione relativamente alle fonti di pressione più significative sul territorio.

ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del D.Lgs.105/2015. La programmazione delle ispezioni ordinarie svolta ai sensi dell'art. 27 del suddetto decreto, è stabilita dal Ministero dell'interno, avvalendosi del Comitato Tecnico Regionale dei VVF, per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione per gli stabilimenti di soglia inferiore,

avvalendosi di ARPAV. La programmazione annuale delle ispezioni ordinarie viene trasmessa al MISE ogni anno entro il 28 febbraio.

Criteri

La programmazione annuale si basa su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti che tiene conto dei seguenti criteri:

- pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati
- risultanze delle ispezioni precedenti
- segnalazioni, reclami, incidenti e "quasi - incidenti"
- stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino)
- concentrazioni di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante (es. Porto Marghera)
- collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante
- pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei ricettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

I programmi annuali prevedono che l'intervallo tra due ispezioni presso lo stesso stabilimento sia stabilito in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante secondo i criteri sopra riportati.
Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore il gruppo ispettivo è composto da un tecnico dell'Arpav, uno dei VVF e uno dell'INAIL. Il personale incaricato delle ispezioni è scelto tra dirigenti e funzionari tecnici appartenenti agli Enti precedentemente indicati in possesso di comprovata esperienza.
Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore il gruppo ispettivo è composto da due tecnici di ARPAV in possesso di comprovata esperienza.
Le ispezioni vengono svolte con oneri a carico dei gestori degli stabilimenti.

ATTIVITÀ IN AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ARPAV redige annualmente il piano di ispezioni AIA che viene trasmesso alla Regione Veneto. La programmazione degli impianti soggetti a controllo AIA viene effettuata sulla base del tempo trascorso dall'ultima ispezione, anche valutando priorità che emergono dall'applicazione del modello SSPC 2022, dal numero di ispezioni indicate nel PMC facente parte dell'AIA, dalle indicazioni della Regione del Veneto e delle Province e dalle criticità evidenziate dai Dipartimenti ARPAV Provinciali. Con specifico riferimento agli allevamenti in AIA la frequenza di ispezione prevista è inferiore rispetto alle altre tipologie.

Criteri

- rispettare la frequenza indicata dalla programmazione regionale e/o indicate nell'atto autorizzativo;
- considerare gli esiti del modello SSPC 2022 unitamente alle eventuali criticità locali e/o segnalazioni e richieste della Autorità Competente.

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Tra le attività di controllo ambientale riveste particolare importanza la verifica degli scarichi industriali in corpo idrico superficiale o su suolo di attività produttive in AUA. Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti normativi e le eventuali prescrizioni del provvedimento autorizzativo si effettuano controlli in azienda di tipo documentale, tecnico e/o analitico.

Criteri

- evidenza di potenziali disturbi attribuibili allo scarico e/o al corpo idrico recettore (esposti e segnalazioni)
- evidenze di possibili criticità ricavabili dagli esiti degli autocontrolli
- evidenze di possibili criticità ricavabili dallo storico dei controlli ARPAV
- richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia, anche eventualmente a supporto dell'istruttoria

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il controllo degli impianti con emissioni in atmosfera prevede la verifica della gestione degli impianti di trattamento delle emissioni e il controllo delle prescrizioni; su alcuni impianti, oltre alla verifica di cui sopra, è previsto anche il controllo analitico della qualità delle emissioni. Quest'ultimo controllo prevede competenze professionali specifiche del personale e particolari attrezzature tecniche; la numerosità dei controlli analitici risulta, pertanto, estremamente contenuta in rapporto alla effettiva presenza di fonti emissive.

Criteri

- evidenza di potenziali disturbi attribuibili alle emissioni (esposti e segnalazioni)
- evidenze di possibili criticità ricavabili dagli esiti degli autocontrolli
- richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia, anche eventualmente a supporto dell'istruttoria su nuove autorizzazioni, rinnovi o su modifica di quelle esistenti
- dare priorità per il controllo analitico agli impianti in Autorizzazione Integrata Ambientale laddove le emissioni costituiscano impatto rilevante

ZOOTECNIA

Nel IV Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 152/06, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 813 del 22 giugno 2021, sono fissati i presupposti di base e i criteri operativi delle attività di accertamento e vigilanza.

Criteri

- attività con evidenza di possibili criticità relative a matrici ambientali (segnalazioni/esposti)
- richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia

FANGHI DI DEPURAZIONE

L'art. 41 della L. 130/2018 ha introdotto nuovi limiti per i fanghi di depurazione destinati ad utilizzo in agricoltura, colmando un vuoto normativo che aveva creato alcune difficoltà di applicazione del D. Lgs. 99/92 negli ultimi anni; in particolare sono stati aggiunti limiti per i parametri idrocarburi C>12, diossine, IPA, PCB e alcuni metalli pesanti.

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti normativi nei fanghi prodotti nel Veneto e che sono destinati ad utilizzo in agricoltura, possono essere eseguiti prelievi di campioni di fanghi autorizzati all'utilizzo in agricoltura presso gli impianti di condizionamento o al momento dell'utilizzo.

Criteri

ARPAV effettua la validazione dei piani di campionamento dei suoli finalizzati all'utilizzo agronomico dei fanghi anche con effettuazione di analisi su almeno il 10% dei campioni

IMPIANTI RADIOELETTRICI PER LE TLC

I controlli vengono eseguiti sulla base della programmazione annuale e in risposta alle richieste dei Comuni che raccolgono gli esposti ad essi indirizzati. I controlli sono prioritariamente diretti alle aree a maggior esposizione della popolazione e individuate a seguito delle valutazioni modellistiche eseguite in sede di istruttoria ai sensi del D.Lgs. 259/03. Maggiore priorità viene assegnata ai controlli di nuove installazioni e di impianti per telecomunicazioni che progressivamente hanno incrementato le emissioni o che si mantengono particolarmente critici rispetto ai livelli di riferimento. Per il completamento dell'attività programmata, sulla base dei suddetti criteri ARPAV individua autonomamente ulteriori sorgenti da controllare.

ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI)

La normativa stabilisce i criteri di controllo analitico dei depuratori pubblici a livello regionale che richiede un impegno consistente da parte di ARPAV. Il decreto 152/06 e la DGRV 578/11 regolamentano altresì le modalità di attuazione della "delega" per alcuni controlli. A tal fine è in corso già da alcuni anni l'attuazione dell'istituto della delega per tutto il territorio regionale su specifici impianti individuati, il cui numero viene ampliato annualmente. In attesa della completa attuazione della delega per tutti gli impianti, oltre ai criteri indicati nella Parte III D.Lgs. 152/2006 si rappresenta il seguente criterio alternativo di ottimizzazione dei controlli, le cui frequenze possono essere riviste a seguito di superamenti riscontrati nell'anno precedente secondo la seguente tabella:

potenzialità (P = popolazione in abitanti equivalenti)	*Numero dei superamenti (S) nell'anno precedente*	*Numero di controlli nell'anno in questione*	
P ≥ 50.000	S ≤ 1	6	
	1 < S ≤ 3	12	
	S > 3	*Situazione A: costanza di parametro*	12
		Situazione B: variabilità o molteplicità di parametri	24
10.000 ≤ P < 50.000	S ≤ 1	3	
	S = 2	6	
	S > 2	*Situazione A: costanza di parametro*	6
		Situazione B: variabilità o molteciplitèà di parametri	12
2.000 ≤ P < 10.000	S = 0	1	
	S = 1	2	
	S > 1	*Situazione A: costanza di parametro*	2
		Situazione B: variabilità o molteciplitèà di parametri	4

IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

Negli ultimi anni la Regione del Veneto ha assistito al diffondersi di un numero rilevante di impianti di produzione di energia rinnovabile. Per quanto riguarda la produzione di energia mediante combustione di biomassa l'impatto ambientale principale è costituito dalle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda gli impianti a biogas, la cui rapida crescita è favorita soprattutto dalla vocazione zootecnica dell'agricoltura veneta, oltre agli impatti ambientali propriamente detti si segnala anche la possibile presenza di impatti odorigeni connessi.

Criteri

- garantire le attività di verifica periodica previste per gli impianti soggetti ai sensi del D.M. 14/04/2017
- tenere in considerazione eventuali segnalazioni/esposti

TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'art. 21 comma 6 del DPR 120/2017 prevede che "le Agenzie di protezione ambientale territorialmente competenti effettuino, secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nella dichiarazione di cui al comma 1. L'onere economico derivante dallo svolgimento delle attività di controllo è a carico del produttore. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate".

Criteri

Controllare tutte le dichiarazioni di utilizzo presentate tramite applicativo regionale Terre e rocce da scavo on-line

- Ogni dichiarazione viene controllata in base alla completezza delle informazioni inserite, congruità tra le caratteristiche delle terre e i siti di scavo e di destino indicati, i tempi di utilizzo e la modalità di caratterizzazione del materiale da scavo

Controllare almeno 10 dichiarazioni presentate e contenute nell'applicativo, per ciascuna Provincia e 5 per Belluno

Selezionare le pratiche secondo uno dei seguenti criteri:

- volume di scavo;
- presenza nei risultati di analisi di superamenti delle CSC per la destinazione d'uso dichiarata non spiegati da valori di fondo;
- numero di analisi insufficienti rispetto alle indicazioni documento "Istruzioni operative" scaricabile dalla pagina Terre e rocce da scavo del sito internet di ARPAV;
- scavo eseguito in un'area commerciale-industriale in prossimità di infrastrutture o serbatoi;
- dichiarazioni predisposte con modalità diverse da quelle dell'applicativo web regionale Terre e rocce da scavo e incomplete
- dichiarazioni segnalate da Autorità competenti nell'ambito di procedure SUAP, conferenze di Servizi e/o altre particolari richieste.

RIFIUTI

La pianificazione dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti va effettuata, in primis, tenendo conto del quadro impiantistico aggiornato, ottenuto dalle banche dati aziendali e di alcune informazioni relative ai flussi gestiti. Va considerata anche l'attività che deve essere svolta nell'ambito della convenzione stipulata dal SNPA con ISPRA a seguito della convenzione sottoscritta con il MATTM nel giugno del 2019 e che prevede l'effettuazione di sopralluoghi e controlli in impianti di recupero rifiuti. A questo si sono aggiunte le competenze in merito all'End of Waste. Infine uno degli aspetti più rilevanti relativamente ai controlli sugli impianti di trattamento rifiuti è costituito dalle richieste dell'Autorità Giudiziaria e delle amministrazioni oltre che dalle segnalazioni ed esposti

Criteri

- dare priorità agli impianti che hanno avuto segnalazioni, anche sulla base dell'anzianità di verifica
- dare priorità alle ditte in rinnovo autorizzazione e/o soggette a richiesta di verifica di assoggettabilità in VIA
- per le discariche, dare priorità a quelle ancora in funzione e a quelle con conclamati impatti sulla matrice acque sotterranee ovvero ubicate nella fascia di ricarica degli acquiferi
- dare priorità alle aziende in AIA, garantendo comune effettuazione di controlli anche negli impianti di trattamento rifiuti autorizzati in AUA, ai sensi dell'art. 208 e in procedura semplificata
- garantire i controlli previsti dalla convenzione con ISPRA
- garantire i controlli previsti dall'art. 184 ter

SITI CONTAMINATI

ARPAV interviene nei procedimenti di bonifica nelle fasi previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 secondo le richieste presentate dal proponente all'Autorità Competente ed alle conseguenti decisioni da questa assunte. Oltre alle attività istruttorie di verifica della documentazione tecnica presentata relativa ad indagini ambientali e di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto di bonifica, ARPAV deve svolgere nelle diverse fasi due principali attività di controllo:

- analisi in contradditorio di almeno il 10% dei campioni prelevati dal proponente in fase di caratterizzazione del sito e verifiche successive allo scopo di validare gli esiti delle indagini eseguite dal proponente (DGRV 2922/2003);
- verifiche della documentazione ai fini della certificazione finale di avvenuta bonifica, messa in sicurezza permanente e messa in sicurezza operativa nei casi che prevedono un progetto di bonifica del sito.

Criteri

Tra i siti con procedimenti attivi, cioè per i quali il responsabile della contaminazione o suo sostituto sta provvedendo alla bonifica ai sensi del TUA, ARPAV interviene attribuendo priorità, tenendo conto dei seguenti criteri:

- siti con elevata criticità (elevata contaminazione e/o rischio ambientale - sanitario)
- siti in fase di esecuzione dei progetti approvati di messa in sicurezza/bonifica ai fini della certificazione
- siti in fase di caratterizzazione
- siti per i quali l'Autorità competente ha previsto lo specifico intervento e/o parere di ARPAV
- siti per i quali è in corso il collaudo delle matrici ambientali a completamento degli interventi di messa in sicurezza/bonifica
- siti che fanno parte del SIN (Siti di Interesse Nazionale) secondo quanto previsto dall'Autorità Competente (Ministero dell'Ambiente)

RUMORE

I criteri sono indicati nella procedura interna "Gestione esposti per emissioni sonore", che fornisce indicazioni per definire le priorità di gestione degli esposti pervenuti dai Comuni o altri enti, o indirizzati direttamente ad ARPAV: gli interventi sono prioritariamente diretti al controllo delle fonti di inquinamento acustico più problematiche per l'ambiente o perché più intense o perché coinvolgenti un maggior numero di persone. Maggiore priorità viene assegnata quindi alle infrastrutture di trasporto e alle attività produttive che producono immissioni rumorose ad ampio raggio. Un altro aspetto che viene considerato è quello della localizzazione delle sorgenti sonore, dando maggiore priorità alle aree sensibili e residenziali.

Criteri

Gli interventi vengono classificati con priorità alta, media o bassa in base ai punteggi, riportati nell'Allegato 1 della procedura PG21DT, assegnati alla tipologia di recettori (abitazioni, scuole, ospedali, ecc.), alla sorgente (industriale, artigianale, pubblico esercizio, ecc.), al periodo (diurno, notturno) e alla durata del rumore. Il numero degli interventi è programmato annualmente e sono posti in esecuzione secondo l'ordine cronologico d'arrivo e se il numero di richieste pervenute è superiore alle correnti possibilità operative della struttura, gli interventi vengono svolti secondo la classe di priorità assegnata.
Può essere assegnata una priorità più alta nei seguenti casi:

- agli interventi relativi al controllo dell'ottemperanza a disposizioni/ordinanze del Comune facenti seguito a misurazioni fonometriche eseguite da ARPAV;
- ai supplementi di indagine relativi a interventi fonometrici già effettuati.

ALLEGATO 3 – PNC: PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

Il presente Allegato 3 rappresenta il quadro dei finanziamenti assegnati ad ARPAV con il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR rendicontati alla data di adozione del presente Programma.

ARPAV, nell'ambito del finanziamento previsto dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito in Legge 01.07.2021, n. 101, che ha approvato, ad integrazione del PNRR, il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC), è stata fra gli enti regionali assegnatari di una quota delle risorse relative all'investimento 1.1 *"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata".*

Si descrivono di seguito le attività già svolte e lo scenario 2025-2026.

PNC finanziamento 2021 – Attività anno 2022 – Priorità intervento P0 - € 3.620.101

Per il tramite dell'ISS, è stata assegnata alle Agenzie ambientali una prima quota del finanziamento complessivo di 122.355.504,00, pari a 54 milioni, a valere sul finanziamento 2021, distribuita a ciascuna ARPA/APPA con i medesimi criteri utilizzati per l'erogazione delle risorse previste per il SSR.

Ripartizione finanziamenti PNRR - Progr. Complementare - Agenzie del SNPA +ISPRA			Definizione indice di riparto dei finanziamenti previsti Agenzie del SNPA				
					Composizione indice di riparto finanziamenti		
Agenzie	**Indice % di ripartizione finanziamenti**	**Finanziamento previsto per SNPA (2021) [Quota spettante su totale di € 51.490.000]**	**Agenzie**	**Indice riparto finanziamenti PNRR - Progr. Complementare**	Ripartizione su indice Salute [rimodulato per quota Sud] (peso = 90%)	Ripartizione su indice Ambiente [rimodulato 40% meridione)] (peso = 7%)	Ripartizione su indice Clima [rimodulato (40% meridione)] (peso = 3%)
Piemonte	6,60	**€ 3.355.220**	**Piemonte**	**6,60%**	6,6%	8,0%	2,0%
Valle d'Aosta	0,30	**€ 152.979**	**Valle d'Aosta**	**0,30%**	0,2%	1,6%	0,6%
Lombardia	14,85	**€ 7.552.339**	**Lombardia**	**14,85%**	15,1%	16,4%	3,1%
Trento	0,86	**€ 437.583**	**Trento**	**0,86%**	0,8%	1,6%	0,3%
Bolzano	0,98	**€ 496.462**	**Bolzano**	**0,98%**	0,8%	0,5%	8,0%
Veneto	7,12	**€ 3.620.101**	**Veneto**	**7,12%**	7,4%	5,4%	3,0%
Friuli-Venezia Giulia	1,98	**€ 1.008.249**	**Friuli-Venezia Giulia**	**1,98%**	1,9%	3,9%	1,0%
Liguria	2,45	**€ 1.245.383**	**Liguria**	**2,45%**	2,4%	3,0%	2,5%
Emilia-Romagna	6,99	**€ 3.555.437**	**Emilia-Romagna**	**6,99%**	6,8%	5,5%	16,2%
Toscana	5,84	**€ 2.969.956**	**Toscana**	**5,84%**	5,7%	7,4%	6,8%
Umbria	1,50	**€ 763.907**	**Umbria**	**1,50%**	1,3%	1,9%	5,5%
Marche	2,29	**€ 1.165.949**	**Marche**	**2,29%**	2,3%	2,5%	1,0%
Lazio	8,25	**€ 4.198.720**	**Lazio**	**8,25%**	8,6%	2,4%	10,1%
Abruzzo	2,71	**€ 1.380.181**	**Abruzzo**	**2,71%**	2,6%	3,6%	3,5%
Molise	0,63	**€ 319.252**	**Molise**	**0,63%**	0,6%	0,8%	0,8%
Campania	11,00	**€ 5.596.017**	**Campania**	**11,00%**	11,1%	8,6%	13,7%
Puglia	7,80	**€ 3.969.772**	**Puglia**	**7,80%**	7,9%	7,7%	5,9%
Basilicata	1,32	**€ 669.582**	**Basilicata**	**1,32%**	1,1%	4,1%	0,8%
Calabria	3,66	**€ 1.862.077**	**Calabria**	**3,66%**	3,8%	2,5%	3,3%
Sicilia	9,49	**€ 4.826.026**	**Sicilia**	**9,49%**	9,6%	8,1%	8,0%
Sardegna	3,39	**€ 1.725.284**	**Sardegna**	**3,39%**	3,3%	4,7%	3,9%
Totale Agenzie	**100,0**	**€ 50.870.478**	**Totali**	**100,0%**	100,0%	100,0%	100,0%
ISPRA	--	**€ 619.522**					
Totale SNPA		**€ 51.490.000**					

ARPAV, con la quota spettante assegnata pari a 3.620.101, ha realizzato una parte delle iniziative del Progetto denominato "Rete di monitoraggio della qualità dell'aria di ARPAV", ha concluso entro il 31.12.2022 il percorso di aggiudicazione delle gare relative all'acquisizione di beni e servizi, ha stipulato i relativi contratti e avviato la fase esecutiva, rispettando tutte le tempistiche imposte con il Decreto MEF del 15 luglio 2021, come modificato con il successivo Decreto MEF del 1 agosto 2022.

Il Progetto prevedeva l'ammodernamento della rete e dei mezzi mobili in dotazione dell'Agenzia, unitamente all'acquisizione di alcuni fondamentali strumenti di laboratorio, utili per eseguire le analisi dei campioni prelevati in particolare per la valutazione del carbonio organico, del carbonio elementare, della composizione ionica delle polveri, per la valutazione dei traccianti della combustione della legna, nonché la dotazione di strumenti necessari per attuare la strategia per i cambiamenti climatici.

Descrizione gare di affidamento e relativi importi

Progetti PNC finanziamento 2021 – CUP I83C22000640005– euro 3.620.101

Unità Organizzativa	Descrizione sintetica intervento per sede	Importo finanziato	Importo impegnato	Fattura	Mandato di pagamento
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente	Fornitura di 2 mezzi mobili (LOTTO 1)	219.600,00	218.990,00	n. 232202824 del 28/12/2023	n. 493 del 26/02/2024
	Fornitura di 1 mezzo mobile odori (LOTTO 2)	109.800,00	124.928,00	n. 232202825 del 28/12/2023 n. 2V23/--2308 del 28/12/2023	n. 501 del 26/02/2024 n. 495 del 26/02/2024
	Fornitura di 1 analizzatore VOC (LOTTO 2)	146.400,00	130.174,00	n. 232202825 del 28/12/2023	n. 501 del 26/02/2024
	Fornitura di 1 analizzatore di idrogeno solforato (LOTTO 2)	32.940,00	26.108,00	n. 2V23/--2308 del 28/12/2023	n. 495 del 26/02/2024
	Fornitura di 1 campionatore fiale (LOTTO 2)	13.420,00	31.720,00	n. 232202825 del 28/12/2023	n. 501 del 26/02/2024
	Fornitura di 1 analizzatore PM (LOTTO 2)	51.240,00	39.650,00	n. 2V23/--2308 del 28/12/2023	n. 495 del 26/02/2024
	Fornitura di 16 analizzatori automatici in continuo di PM (PM10 o PM2.5) (LOTTO 3)	819.840,00	795.245,00	n. 2V23/--2278 del 11/12/2023	n. 103 del 12/01/2024
	Fornitura di 2 analizzatori automatici in continuo di BTEX (LOTTO 4)	136.640,00	128.100,00	n. 232202826 del 28/12/2023	n. 362 del 07/02/2024
	Fornitura di 16 analizzatori automatici in continuo di ossidi di azoto (LOTTO 5)	507.520,00	410.462,00	n. 2V23/--2140 del 28/11/2023	n. 2826 del 18/12/2023
	Fornitura di 5 analizzatori automatici in continuo di ossidi di azoto/ammoniaca (LOTTO 5)	207.400,00	204.370,00	n. 232202537 del 30/11/2023	n. 2735 del 07/12/2023
	Fornitura di 15 analizzatori automatici in continuo di ozono (LOTTO 6)	411.750,00	267.638,00	n. 232202534 del 29/11/2023	n. 2735 del 07/12/2023
	Fornitura di 3 analizzatori automatici in continuo di acido solfidrico/biossido di zolfo (LOTTO 7)	98.820,00	79.551,00	n. 2V23/--2135 del 23/11/2023	n. 2736 del 07/12/2023
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	Fornitura di 1 XRF da banco per l'analisi dei metalli (LOTTO 1)	134.200,00	129.869,00	n. 202300462 del 31/07/2023	n. 2019 del 15/09/2023
	Fornitura di 2 analizzatori portatili per gas combusti (LOTTO 2)	117.120,00	89.468,00	n. 1850 del 30/12/2022	n. 211 del 24/01/2023
	Fornitura di 1 Sistema di analisi con fiale mediante l'uso del vuoto e GC-MS singolo quadrupolo (LOTTO 3)	197.840,00	197.625,00	n. 9160145698 del 31/03/2023	n. 2455 del 13/11/2023
	Fornitura di 1 HPLC con detector a fluorescenza (LOTTO 4)	91.500,00	65.331,00	n. 3250003383 del 20/01/2023	n. 350 del 17/02/2023
	Fornitura di 1 Gas Massa da campo (LOTTO 5)	27.171,00	170.800,00	n. 7222206507 del 12/12/2022 n. 7222206508 del 14/12/2022 n. 7222206509 del 19/12/2022 n. 7222206510 del 20/12/2022 n. 7222206538 del 23/12/2022	n. 417 del 27/02/2023 n. 483 del 02/03/2023
	Fornitura di 1 Sistema di spettrometria gamma HpGe ad alta risoluzione con raffreddamento elettrico e azoto liquido (LOTTO 6)	120.000,00	85.221,00	n. 23AMT00129 del 16/11/2023 n. 23 CAM00088 del 16/11/2023	n. 2716 del 07/12/2023

Unità Organizzativa	Descrizione sintetica intervento per sede	Importo finanziato	Importo impegnato	Fattura	Mandato di pagamento
	Fornitura 1 Analizzatore EC/OC	109.800,00	90.755,80	n. 7728000009 del 27/10/2023	n. 2638 del 04/12/2023
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio	Realizzazione di un software per il calcolo e la visualizzazione dei tempi di ritorno delle precipitazioni	48.800,00	48.678,00	n. EC36-2 del 02/10/2023	n. 2565del 27/11/2023
	Realizzazione di un sito web denominato "Piattaforma proiezioni climatiche sul Triveneto" interfacciato a webserver esistente	18.300,00	18.300,00	n. 13 del 30/04/2023	n. 1157 del 29/05/2023
Totale		**3.620.101,00**	**3.352.983,80**		

ARPAV, nell'ambito delle predette progettualità, ha realizzato tutti gli interventi e, a fronte dei ribassi d'asta, risulta aver utilizzato il finanziamento 2021 per il 93%.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL FINANZIAMENTO PNC 2021 REALIZZATE NEL 2022

- **Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente**

La direttiva 2008/50/CE innovativa rispetto alla precedente direttiva 2004/107/CE costituisce la base normativa europea in materia di inquinamento atmosferico che trova la sua applicazione in Italia a seguito del recepimento avvenuto con il D.Lgs 155/2000.

L'atto, che ha valenza ambientale, ma soprattutto sanitaria, impone un'attività di monitoraggio della qualità dell'aria indicando modalità, tipi di strumentazione, parametri e riferimenti di legge.

La L.R. 32/1996 individua in ARPAV l'unico soggetto pubblico che esegue il monitoraggio della qualità dell'aria in Veneto, attraverso una rete di centraline e alcuni mezzi mobili.

I dati che ARPAV produce ed elabora consentono di valutare l'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico e rappresentano il principale strumento tecnico per supportare le amministrazioni locali competenti in materia ambientale (Regione, Province e Comuni), nelle decisioni, sia strutturali che a carattere emergenziale.

Anche il rientro dei procedimenti di infrazione in atto (EU 2014-2147 per il PM10 e 2020-2299 per il PM2.5) è verificato mediante i monitoraggi eseguiti.

L'acquisto della strumentazione e dei mezzi mobili avvenuta con i fondi PNC ha consentito di rinnovare il parco degli apparecchi che risultava datato, di disporre della strumentazione più avanzata presente in commercio per i parametri da monitorare e nel caso delle polveri sottili di completare l'automatizzazione consentendo di mettere a disposizione di ogni tipo di utenza dati in tempo reale per l'intera rete.

Relativamente allo stato di avanzamento della gara tutta la strumentazione prevista è stata consegnata, installata e collaudata completando quindi la parte tecnica della fornitura.

Nel 2024 la strumentazione è entrata completamente a regime.

- **Dipartimento Regionale Laboratori**

La legge istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), L.132/2016, ha posto tra le sue funzioni l'attività analitica relativa alle principali matrici ambientali. L'esigenza di monitorare nuovi inquinanti e la necessità di fornire prestazioni strumentali a fronte di limiti di legge sempre più stringenti ha richiesto di provvedere all'acquisto di strumentazione da laboratorio tecnologicamente avanzata ed efficiente. In particolare si è provveduto all'acquisto di strumentazione per l'analisi di inquinanti aeriformi, inquinanti emergenti nelle acque e per l'analisi dell'amianto.

L'iter della parte tecnica, consegna, installazione, collaudo, e amministrativa, liquidazione fatture, è avvenuto senza criticità e secondo le tempistiche previste.

Le strumentazioni sono attualmente in uso, di seguito il dettaglio di alcuni dei loro impieghi:

- Fornitura di 1 XRF da banco per l'analisi dei metalli: l'acquisto di questo strumento permette l'analisi non distruttiva dei filtri della qualità dell'aria, in modo da poter utilizzare i filtri per ulteriori indagini di altri inquinanti presenti nel particolato atmosferico. Attualmente si stanno testando più tipologie di filtri, eseguendo analisi in doppio per paragonare il metodo ufficiale attualmente in uso per via umida (UNI EN 14902:2005) con il metodo XRF, utilizzando come campo prova l'isola di Murano (Ve). E' in previsione di eseguire degli interconfronti con ARPA Lombardia
- Fornitura di 2 analizzatori portatili per gas combusti: gli strumenti sono in uso presso i dipartimenti territoriali ciò ha consentito di fornire tutti i dipartimenti di strumentazione di analisi di emissioni in atmosfera. Tutti gli strumenti sono stati utilizzati con esito positivo
- Fornitura di 1 Sistema di analisi con fiale mediante l'uso del vuoto e GC-MS singolo quadrupolo: lo strumento, installato per la prima volta in Europa, mostra buone potenzialità sia per l'analisi di solidi come il particolato o road dust. Completato il collaudo, è in corso il perfezionamento delle metodiche
- Fornitura di 1 HPLC con detector a fluorescenza: lo strumento è in uso, ha sostituito la strumentazione obsoleta, velocizzando le analisi degli IPA presenti nel particolato atmosferico.
- Fornitura di 1 Gas Massa da campo: lo strumento è in uso, è stato testato per l'analisi sia di composti volatili clorurati e fluorurati presenti in zone di bonifica. Si è presentato lo strumento a diverse strutture che lavorano sul territorio per favorire il più possibile l'utilizzo a campo
- Fornitura di 1 Sistema di spettrometria gamma HpGe ad alta risoluzione con raffreddamento elettrico e azoto liquido: lo strumento attualmente in uso sperimentale, consentirà l'ampliamento del campo di misura con abbassamento dell'energia, inoltre dal momento che si accoppierà ad uno strumento di uguale prestazione consentirà la riduzione dei tempi di analisi e dei tempi di fermo macchina, inoltre le nuove tecnologie consentono una riduzione dell'uso di azoto liquido
- Fornitura 1 Analizzatore EC/OC: l'analizzatore è abbinato ad un autocampionatore automatico, che ha già ridotto i tempi di analisi, consentendo al personale di dedicarsi anche ad altre attività. La riduzione dei tempi di analisi consentirà di eseguire campagne di misura per indagare l'influenza della combustione di biomassa.

- **Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio**

Con riferimento alla "Realizzazione di un software per il calcolo e la visualizzazione dei tempi di ritorno delle precipitazioni" le attività si sono concluse, con rilascio del Verbale di Regolare Esecuzione in data 23/11/2023. Il "**S**ist**E**ma di **C**alcolo e vis**U**alizzazione dei tempi di **R**itorno delle pr**E**cipitazioni intense sul territorio della Regione del Veneto" (**SECURE**) è uno strumento che permette di utilizzare i dati di precipitazione raccolti da ARPA Veneto attraverso la propria rete di monitoraggio per stimare le precipitazioni estreme, con assegnati tempo di ritorno (tra 2 e 300 anni) e durata (tra 5 minuti e 5 giorni), per qualsiasi punto o area interni al territorio della Regione.

Essa consente, attraverso un'interfaccia WebGIS, di selezionare il punto o l'area di interesse, utilizzando coordinate geografiche o UTM, riferimenti identificabili nelle ortofoto regionali, contorni amministrativi comunali, shapefile ad hoc.

L'applicazione è utilizzabile al momento da utenti operanti all'interno della rete ARPAV accedendo al link: https://rainyapp.arpa.veneto.it/

L'applicazione è stata presentata al pubblico durante una conferenza stampa tenuta congiuntamente dall'Assessore regionale all'Ambiente, Clima e Protezione Civile della Regione del Veneto, dall'Università di Padova e da ARPAV il 9 ottobre 2024.

Con riferimento alla "Realizzazione di un sito web denominato "Piattaforma proiezioni climatiche sul Triveneto" interfacciato a webserver esistente" le attività si sono concluse, con rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione in data 3/5/2023. La "Piattaforma proiezioni climatiche sul Triveneto" e' disponibile dal sito ARPAV al link https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/cambiamenti-climatici/piattaforma-proiezioni-climatiche. La Piattaforma propone "proiezioni climatiche" per il territorio del Nord-Est Italia attraverso undici indicatori calcolati per possibili scenari climatici futuri e adattati ai dati raccolti dalle stazioni meteorologiche regionali. Tali proiezioni vengono fornite in termini di mappe e di serie temporali, per varie scale temporali e vari scenari, con possibilità di estrazione e download dei dati per specifici punti di interesse. Le informazioni presentate nella piattaforma sono di utilità per decisori politici, portatori di interesse e cittadini, al fine di supportare la pianificazione del territorio, le misure di adattamento ai cambiamenti climatici e, più in generale, aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui cambiamenti climatici in corso. Al 31/12/2023 il sito ha registrato 5.981 visite e 1.871.117 pagine consultate.

PNC finanziamento 2022 – Attività anno 2023 - Priorità intervento P1 - € 6.523.733

In data 15 febbraio 2023, la Regione ha stipulato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, approvato con D.G.R. n. 108 del 30.01.2023, con il quale è stato ripartito il finanziamento relativo all'anno 2022, pari a complessivi euro 7.850.648,57, tra i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, Azienda Zero, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e ARPAV, come di seguito, sulla scorta delle richieste dei fabbisogni di Priorità 1 da questi presentate:

- Azienda ULSS 1: euro 74.900,00
- Azienda ULSS 2: euro 209.443,57
- Azienda ULSS 3: euro 366.100,00
- Azienda ULSS 4: euro 28.500,00
- Azienda ULSS 5: euro 28.500,00
- Azienda ULSS 6: euro 78.222,00
- Azienda ULSS 7: euro 68.350,00
- Azienda ULSS 8: euro 28.500,00
- Azienda ULSS 9: euro 107.700,00
- Azienda Zero: euro 31.500,00
- Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria: euro 305.200,00
- ARPAV: euro 6.523.733,00.

A valere sulla quota di finanziamento 2022, pari a 6.523.733,00, ARPAV ha realizzato ulteriori interventi, in Priorità 1 (P1) afferenti ai sotto-progetti indicati nella Fig. 1, di valenza strategica per il territorio regionale.

L'Agenzia, nel pieno rispetto delle scadenze previste dal Decreto MEF 15 luglio 2021, ha espletato tutte le procedure di gara previste per la realizzazione delle predette progettualità, provvedendo all'aggiudicazione e alla stipula dei relativi contratti entro il 30 settembre 2023.

Il finanziamento, al netto dei ribassi d'asta, è stato utilizzato per il 93%.

Descrizione gare di affidamento e relativi importi

PROGETTI PNC finanziamento 2022- CUP I83C22000640005 – Anno 2023 - euro 6.523.733

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente	Fornitura di due mezzi nautici per attività di campionamento	1.031.500,00	943.060,00	13/09/2023		
	Fornitura di n. 1 Thermal Cycler (Real Time System, Termomixer), n. 2 celle elettroforetiche, n. 1 Centrifuga (LOTTO 1)	53.000,00	47.564,14	18/09/2023	n. 10302/PASP del 29/12/2023	n. 206 del 22/01/2024
	Fornitura di n. 2 microscopi ottici con contrasto di fase e interferenziale DIC dotati di sistemi di acquisizione di immagini e software dedicati e n. 2 workstations (LOTTO 2)	90.000,00	66.900,65	13/09/2023	n. 5840273991 del 27/03/2024	n. 968 del 22/04/2024
	Fornitura di n. 3 microscopi ottici con contrasto di fase dotati di sistemi di acquisizione di immagini, software dedicati e n. 2 workstations (LOTTO 3)	86.001,00	75.896,20	13/09/2023	n. 9700246308 del 21/12/2023	n. 157 del 16/01/2024
	Fornitura di n. 5 stereomicroscopi, n. 5 sistemi di acquisizione immagini, n. 5 software integrati nei sistemi di acquisizione ed elaborazione immagini, n. 2 workstation , n. 4 monitor (LOTTO 4)	105.000,00	88.100,35	13/09/2023	n. 5840278827 del 31/05/2024	n. 1428 del 25/06/2024
	Fornitura di n. 1 Microscopio elettronico a scansione da banco (LOTTO 5)	156.000,00	154.940,00	18/09/2023	n. 135/2024 del 27/02/2024	n. 683 del 22/03/2024
	Fornitura di n. 20 sonde freatimetriche	115.000,00	104.957,82	06/06/2023	n. 232202654 del 13/12/2023	n. 410 del 16/02/2024
	Fornitura di n. 20 data logger livello, temperature e conducibilità	80.000,00	77.970,20	06/06/2023	n. 232202654 del 13/12/2023	n. 410 del 16/02/2024
	Fornitura di n. 1 Spettroradiometro portatile per la misura in campo di parametri pedologici	92.000,00	91.975,80	05/05/2023	n. 75/PA del 21/07/2023	n. 2238 del 19/10/2023
	Fornitura di n. 5 centraline agro-idro-meteo, comprensive di n. 10 sonde, per il monitoraggio dell'umidità del suolo a diverse profondità	40.000,00	38.985,27	08/05/2023	n. 230207 del 30/06/2023	n. 1634 del 27/07/2023
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio	Fornitura e posa in opera di n. 9 stazioni di monitoraggio dei livelli idrometrici (LOTTO 1)	197.030,00	119.316,00	30/06/2023	n. 230367 del 31/10/2023 n. 240115 del 30/04/2024	n. 2493 del 21/11/2023 n. 1213 del 28/05/2024
	Fornitura con posa in opera n. 5 stazioni di misura di livello e velocità superficiale per la stima in continuo della portata (LOTTO 2)	157.990,00	101.562,56	30/06/2023	n. 230368 del 31/10/2023 n. 240133 del 15/05/2024	n. 2493 del 21/11/2023 n. 1337 del 11/06/2024
	Fornitura e posa in opera di n. 10 stazioni pluviometriche in zona di innesco di colate detritiche e frane; fornitura di n. 1 sistema con interfaccia web dedicata per le medesime (LOTTO 3)	295.850,00	186.062,20	20/06/2023	n. 5/PA del 16/02/2024	n. 657 del 18/03/2024
	Fornitura n. 22 sensori per la misura dello SWE da integrare nella rete a terra esistente; Fornitura e posa in opera di n. 3	552.660,00	505.934,00	30/06/2023	n. 230369 del 31/10/2023	n. 2493 del 21/11/2023

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
	stazioni nivometeorologiche per l'alto bacino del Piave, ciascuna dotata anche di sensore SWE (LOTTO 4)				n. 240137 del 21/05/2024 n. 240229 del 31/07/2024	n. 1364 del 17/06/2024 n. 1849 del 27/08/2024
	Fornitura di n. 8 disdrometri per l'analisi delle caratteristiche delle precipitazioni, da integrare nella rete a terra esistente (LOTTO 5)	197.396,00	122.841,80	20/06/2023	n. 6/PA del 16/02/2024 n. 42/PA del 21/06/2024	n. 657 del 18/03/2024 n. 1567 del 15/07/2024
	Piattaforma informatica per la gestione e l'utilizzo dei flussi dati nella modellistica idrologica ed idraulica dei principali bacini idrografici veneti e contermini	231.800,00	219.600,00	05/06/2023	n. 1/001 del 09/02/2024 n. 5/001 del 02/10/2024	n. 536 del 04/03/2024
	Piattaforma informatica per la gestione e l'utilizzo dei flussi dati nella modellistica idrologica ed idraulica dei principali bacini idrografici veneti e contermini (n.3 notebook e accessori)	12.200,00	12.200,00	06/06/2023	n. 797/EL del 13/06/2023 n. 1072/EL del 18/08/2023	n. 1889 del 28/08/2023 n. 2006 del 11/09/2023
	Piattaforma informatica per la gestione e l'utilizzo dei flussi dati nella modellistica idrologica ed idraulica dei principali bacini idrografici veneti e contermini (n.2 licenze software Xmlspy)	4.100,00	4.018,68	23/05/2023	n. 4/455 del 23/06/2023	n. 1579 del 21/07/2023
Dipartimento Regionale Laboratori	Fornitura di n. 1 LC MS MS (Spettrometro di massa triplo quadrupolo interfacciato con cromatografo liquido UHPLC con sistema di arricchimento on line con autocampionatore) (LOTTO 1)	450.000,00	479.731,66	13/09/2023	n. 752301821 del 18/12/2023	n. 99 del 12/01/2024
	Fornitura di n. 1 ICP MS (Spettrometro di massa a plasma accoppiato induttivamente) (LOTTO 2)	200.000,00	185.604,83	15/09/2023	n. 199297587/398461/P1 del 24/11/2023	n. 2715 del 07/12/2023
	Fornitura di n. 2 GC MS (Gascromatografi con spettrometro di massa con sistema di iniezione p&t) (LOTTO 3)	115.000,00 120.000,00	115.000,00 119.850,00	15/09/2023 15/09/2023	n. SP24012 del 11/01/2024	n. 393 del 13/02/2024
	Fornitura di n. 1 Granulometro (LOTTO 4)	110.000,00	71.858,00	13/07/2023	n. 000107/P23 del 31/10/2023	n. 2605 del 30/11/2023
	Fornitura n. 1 Analizzatore Hg per solidi (LOTTO 5)	100.000,00	62.220,00	18/09/2023	n. 34/VPA24 del 26/02/2024	n. 700 del 25/03/2024
	Fornitura n. 1 UPLC Q TOF Analizzatore per tracce inquinanti e untarget (Cromatografo liquido ad alte prestazioni UPLC con spettrometro di massa ad alta risoluzione con analizzatore Q TOF) (LOTTO 6)	480.000,00	479.370,42	13/09/2023	n. 752301798 del 11/12/2023	n. 66 del 08/01/2024
	Fornitura di n. 1 Mineralizzatore a microonde acque e biota (LOTTO 7)	110.000,00	109.190,00	18/09/2023	n. 35/VPA24 del 26/02/2024	n. 700 del 25/03/2024
	Fornitura di n. 2 Cromatografi ionici con derivatizzazione post colonna e detector UV-vis (per Cr VI) (LOTTO 8)	240.000,00	239.730,00	12/09/2023	n. 9160164439 del 20/05/2024 n. 9160164443 del 20/05/2024	n. 1462 del 01/07/2024 n. 1786 del 12/08/2024
	Lavori di risanamento intonaci locali Laboratori finalizzati all'installazione di nuova strumentazione afferente fondi PNC 2022 presso la sede ARPAV di Verona, Via Dominutti 8.	0,00	0,00			
	Lavori di adeguamento impianti elettrici presso le sedi ARPAV di Venezia e Verona finalizzati all'installazione di nuove strumentazioni.	0,00	0,00			
	Lavori di fornitura e posa in opera di n. 5 condizionatori finalizzati al funzionamento	0,00	0,00			

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
	di nuova strumentazione tecnico-scientifica da installare presso le sedi ARPAV dei Laboratori di Venezia-Mestre e Verona.					
Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Adeguamento infrastruttura ICT del Centro Meteo di Teolo	387.350,00	366.626,84	04/05/2023	n. VIF_23008282 del 13/09/2023	n. 2245 del 19/10/2023
	Adeguamento dorsale radio UHF per monitoraggio innesco colate detritiche	0,00	165.358,80	14/06/2023	n. 230414 del 30/11/2023	n. 2759 del 11/12/2023
Unità Organizzativa Valorizzazioni, Dismissioni del Patrimonio e Acquisti	Ristrutturazione del manufatto denominato “Barchessa” per la realizzazione del Centro Regionale Ambiente, Salute e Clima presso Via Ospedale Civile 24 a Padova	680.232,00	680.232,00	24/08/2023	n. 50 del 26/09/2023	n. 2273 del 23/10/2023
					n. 52 del 26/09/2023	n. 2273 del 23/10/2023
					n. 27 del 04/06/2024	n. 1460 del 01/07/2024
					n. 39 del 19/08/2024	n. 1964 del 12/09/2024
					n. 4_23 del 04/08/2023	n. 1932 del 01/09/2023
					n. 1_24 del 31/01/2024	n. 531 del 04/03/2024
					n. 8_24 del 09/09/2024	n. 2102 del 08/10/2024
					n. 266 del 29/09/2023	n. 2323 del 30/10/2023
					n. 1/PA del 04/09/2024	n. 2017 del 25/09/2024
					n. 8 del 14/02/2024	n. 619 del 11/03/2024
Gare gestite tramite SUA Provincia di Vicenza (Stazione Unica Appaltante)	SUA Provincia di Vicenza (Stazione Unica Appaltante) - contributo capitalizzato per espletamento procedure di gara PNC	0,00	0,00			
Totale		**6.490.109,00**	**6.036.658,22**			

Note:

– la % delle attività realizzate corrisponde al fatturato rispetto all'aggiudicato

– il campo fattura non popolato, indica che non è ancora arrivato il bene strumentale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL FINANZIAMENTO PNC 2022 REALIZZATE NEL 2023

- **Dipartimento Regionale Qualità dell’Ambiente**

La siccità del 2022, che ha colpito l’Italia, evidenzia una volta di più l’importanza della risorsa acqua, essenziale per la sopravvivenza umana. La crisi idrica rappresenta l’acuirsi di un problema complesso annunciato da decenni, ma che solo negli ultimi anni sta mostrando la sua drammaticità in modo da essere percepito chiaramente anche dai non addetti ai lavori.

L’importanza di salvaguardare l’acqua sia qualitativamente che quantitativamente è quindi vitale per i suoi molteplici usi che interessano direttamente (acque potabili) o indirettamente (irrigazione agricola e abbeveraggio degli animali da allevamento) la salute e la nutrizione dell’uomo, ma anche per i suoi usi molteplici fra cui quello energetico (idroelettrico) e più in generale quale fattore vitale per l’ambiente.

La Direttiva 2013/39/UE, sviluppo della Direttiva 2000/60/CE, ha cambiato l’orizzonte operativo dei monitoraggi fino a quel momento settorializzato ad elenchi di sostanze predefiniti, allargandolo verso una visione di tutte le sostanze presenti che possono influire sulla salute umana e sull’ambiente. La

ricerca e il rinvenimento delle sostanze dannose è quindi condizionata dalla capacità di monitoraggio e analisi che devono costantemente essere migliorati per assicurare la conoscenza delle situazioni.

La presenza di microplastiche nelle acque soprattutto (ma non solo) marine sta minacciando alcune specie ittiche ed attraverso queste ultime le microplastiche stanno entrando nella catena alimentare che conduce all'uomo.

La Direttiva 2019/904/UE introduce elementi normativi fondanti sull'argomento che sta rapidamente divenendo di stretta attualità.

I cambiamenti climatici in atto stanno alterando le caratteristiche fisiche delle acque con numerose conseguenze, fra cui lo spostamento di specie animali e vegetali in zone precedentemente mai frequentate. Si registra quindi la presenza di specie non autoctone che causano l'alterazione della catena alimentare con la possibilità nel futuro dell'arrivo di vegetali e animali dannosi per l'uomo. Inoltre la variazione spazio-temporale della penetrazione del cuneo salino nelle lagune costiere causa notevoli complicazioni agli allevamenti di mitili mettendo a repentaglio la loro sopravvivenza e influendo sulla qualità del prodotto.

Attualmente ARPAV esegue programmi di monitoraggio secondo procedure accreditate e con personale formato. Le attività avvengono con tempistiche operative e scadenze ben precise ma sono mirate alla classificazione dei corpi idrici e al controllo della qualità sulla base di pannelli analitici predeterminati.

Per l'esecuzione delle attività ARPAV si avvale di servizi nautici in convenzione con Capitanerie di Porto e Società private che mettono a disposizione dell'Agenzia natanti e equipaggi a titolo oneroso.

Questo sistema ha tuttavia il limite della rigidità dei contenuti delle convenzioni per le attività in mare e sul Lago di Garda, nonché sconta l'alea determinata da priorità terze non governabili dall'Agenzia che comportano annullamenti di missioni o modifiche forzate dei programmi di campionamento.

Solamente dotando le attuali strutture di ARPAV competenti di mezzi ed attrezzature adeguati, si potrà studiare e seguire con attenzione questi eventi fornendo informazioni complete alle strutture della Sanità e ai decisori politici.

E' quindi in primo luogo necessario dotare ARPAV di due adeguati natanti, con relativa strumentazione di bordo: uno destinato al mare Adriatico e il secondo al lago di Garda, al fine di affrancare l'Agenzia dal vincolo determinato da esigenze dei terzi che attualmente forniscono il servizio di trasporto in mare del personale specializzato ARPAV.

Per questo motivo si prevede il potenziamento delle dotazioni a disposizione implementando l'attuale capacità di "lettura" attraverso sistemi informatici avanzati.

Accanto ai miglioramenti nelle modalità di monitoraggio del mare e dei laghi fra cui il principale in Italia, appare necessario, per le stesse motivazioni, ammodernare la strumentazione utilizzata anche negli altri corpi idrici regionali che comprendono sia laghi di dimensioni inferiori, ma di forte rilevanza ambientale e turistica, in parte dei quali è ammessa la balneazione, sia numerosi fiumi e torrenti che hanno una valenza ambientale, irrigua ed in taluni casi energetica. La sostituzione mirata di strumentazione datata con nuovi prodotti all'avanguardia consentirà un miglioramento delle performance tecniche ed un accorciamento dei tempi operativi.

Si ritiene che, visto i tempi di consegna dei mezzi e della strumentazione, il progetto potrà dare i primi risultati nel 2025.

- **Dipartimento Regionale Laboratori**

La nuova Direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, recepita dal D.Lgs 18 2023, ha comportato l'esigenza di un rafforzamento dei monitoraggi analitici incentrati su parametri chimici di routine e contaminanti emergenti per prevenire gli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone "la salubrità e la pulizia". A seguito di tale necessità si è provveduto all'acquisto della strumentazione oggetto dell'appalto. Le strumentazioni sono state tutte consegnate, installate e collaudate.

Le strumentazioni collaudate sono attualmente in uso da parte degli operatori; tra gli utilizzi che prevedono il loro impiego troviamo la ricerca e il monitoraggio di alcuni composti, quali prodotti antiparassitari, metalli, PFAS, che possono provocare danni diretti o indiretti all'ambiente e alla salute umana, entrando nelle catene alimentari e determinando perdita di biodiversità. Per quanto riguarda la rendicontazione si è provveduto alla liquidazione della fattura per tutti i lotti.

Per quanto riguarda la rendicontazione amministrativa si riporta che relativamente ai Lotti 1,2,4,6 (DRL) si è provveduto alla liquidazione della fattura, i rimanenti Lotti sono in via di ultimazione.

- **Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio**

Con riferimento al finanziamento 2022 – Attività anno 2023, l'intervento proposto dal DST è stato suddiviso in 2 sotto-interventi, rispettivamente "Affidamento della fornitura di strumentazione idro-nivo-meteorologica suddivisa in 5 lotti" e "Implementazione e gestione di una piattaforma modellistica idrologica-idraulica".

Le relative procedure di gara e stipula del contratto sono state espletate nel primo semestre 2023 e l'esecuzione contrattuale ha preso avvio nel rispetto delle previsioni di gara.

Le attività di fornitura e posa in opera di strumentazione idro-nivo-meteorologica proseguono nel rispetto delle tempistiche contrattuali, come di seguito dettagliato:

- Lotto 1, Fornitura e posa in opera di n. 9 stazioni di monitoraggio dei livelli idrometrici: sono state effettuate progettazione e acquisizione autorizzazioni, è stata svolta la prevista verifica in fabbrica dei materiali e sono state installate le 9 stazioni. Sono state effettuate anche le prestazioni complementari (rilievi topografici, definizione caposaldi, installazione aste idrometriche) e la messa in funzione/inserimento nella rete di misura. La fornitura è stata pertanto completata e collaudata e attualmente è in corso la fase di assistenza tecnica in garanzia della durata di due anni.
- Lotto 2, Fornitura con posa in opera n. 5 stazioni di misura di livello e velocità superficiale per la stima in continuo della portata**:** sono state effettuate progettazione e acquisizione autorizzazioni, è stata svolta la prevista verifica in fabbrica dei materiali. Le installazioni sono state completate e collaudate e attualmente è in corso la fase di assistenza tecnica in garanzia della durata di due anni.
- Lotto 3, Fornitura e posa in opera di n. 10 stazioni pluviometriche in zona di innesco di colate detritiche e frane; fornitura di n. 1 sistema con interfaccia web dedicata per le medesime: è stata effettuata la progettazione. La verifica in fabbrica dei materiali è stata effettuata, così come

l'attività di installazione delle stazioni, durante l'estate 2024. Il collaudo ha avuto luogo nel mese di ottobre 2024 e attualmente e' in corso la fase di assistenza tecnica in garanzia della durata di due anni.

- Lotto 4, Fornitura n. 22 sensori per la misura dello SWE da integrare nella rete a terra esistente e fornitura e posa in opera di n. 3 stazioni nivometeorologiche per l'alto bacino del Piave, ciascuna dotata anche di sensore SWE: sono state effettuate progettazione e acquisizione autorizzazioni, è stata svolta la prevista verifica in fabbrica dei materiali. Sono state installate le previste 3 nuove stazioni nivometeorologiche e n. 22 nuovi sensori SWE su stazioni preesistenti. Le installazioni sono dunque state completate e collaudate e attualmente è in corso la fase di assistenza tecnica in garanzia della durata di due anni.
- Lotto 5, Fornitura di n. 8 disdrometri per l'analisi delle caratteristiche delle precipitazioni, da integrare nella rete a terra esistente**:** sono state effettuate la progettazione e la verifica in fabbrica dei materiali. I disdrometri sono stati tutti installati nella primavera 2024 e quindi collaudati. Attualmente è in corso la fase di assistenza tecnica in garanzia della durata di due anni.

Con riferimento all' "Implementazione e gestione di una piattaforma modellistica idrologica-idraulica" le attività proseguono nel rispetto dei tempi contrattuali mentre risultano già concluse la fornitura di hardware e licenze software XmlSpy. La verifica tecnico-funzionale ha avuto luogo nel mese di settembre 2024 ed è attualmente in corso la fase di assistenza tecnica in garanzia della durata di 12 mesi**.**

- **Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti**

Con riferimento all'"Adeguamento infrastruttura ICT del Centro Meteo di Teolo", è stato completato il potenziamento del locale datacenter. E' stata aumentata la capacità di storage totale a disposizione e si sono acquisiti nuovi server funzionali alla realizzazione di un'infrastruttura IT virtualizzata. La nuova infrastruttura può essere considerata "allo stato dell'arte" in termini tecnologici, di performance, di sicurezza ed è in grado di supportare per i prossimi anni le esigenze di calcolo e di storage del Centro Meteo.

Con riferimento all'"Adeguamento dorsale radio UHF per monitoraggio innesco colate detritiche" sono stati forniti ed installati su n. 9 impianti ripetitori esistenti, nuovi sistemi radio UHF su una frequenza radio dedicata ai pluviometri collocati in località di interesse per il dissesto idrologico realizzando una dorsale radio in grado di raccoglie di dati direttamente dalle stazioni di monitoraggio e convogliarle al centro di controllo del Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Veneto a Marghera.

- **Unità Organizzativa Valorizzazioni, Dismissioni del Patrimonio e Acquisti**

Nell'ambito dei progetti finanziati per l'anno 2022 ed in particolare del Progetto "P5 – Lavori di realizzazione del Centro Regionale Ambiente, Salute, Clima presso la sede ARPAV di Padova – Via Ospedale 24" è stato previsto il recupero conservativo dell'immobile denominato "Barchessa" per la realizzazione del Centro predetto.

Si è quindi provveduto ad affidare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e definitiva relative al manufatto che, validate, hanno consentito di indire una procedura negoziata senza bando per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

La procedura di gara è stata esperita dalla Stazione Unica Appaltante "SUA" istituita presso la Provincia di Vicenza, in base alla convenzione stipulata da ARPAV in data 12/09/2022 ed i lavori sono stati aggiudicati DDG n. 140 in data 27/06/2023.

È stato stipulato il contratto in data 24/08/2023, nel rispetto della tempistica prevista nel Cronoprogramma Allegato 3 dell'Accordo Operativo tra ISS e Regione Veneto, ed è stata autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza a far data dal 10/07/2023.

A seguito della validazione della progettazione esecutiva, si è provveduto alla consegna dei lavori in data 20/09/2023. I lavori stanno procedendo secondo il Gantt di progetto, nel rispetto delle prescrizioni disposte dalla Sovrintendenza. Nel corso dell'esecuzione dei lavori sono state necessarie ulteriori indagini tecniche, prontamente affidate a professionisti del settore, sempre nel rispetto del quadro economico approvato. L'opera si renderà disponibile alla fine del 2024 e se ne prevede l'operatività per il 2025.

PNC finanziamento 2023 – Attività anno 2024 - Priorità intervento P2 - € 4.930.000

Ai fini della selezione dei progetti di Priorità 2, 3 e 4 (P2-P3-P4) inerenti il citato intervento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", a valere sulla risorse 2023-2026, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'Area Sanità e Sociale, con nota prot. 512928 del 19 settembre 2023, ha definito le seguenti Linee strategiche di intervento cui anche ARPAV è stata chiamata ad attenersi:

- Linea strategica 1 - Modalità di applicazione del D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 con particolare riferimento alle valutazioni del rischio delle aree di alimentazione e ai collegamenti con il Piano regionale di Tutela delle Acque
- Linea strategica 2 - Conduzione di studi epidemiologici per la valutazione degli impatti sulla salute di situazioni ambientali critiche, con particolare riferimento agli inquinanti emergenti
- Linea strategica 3 - Predisposizione della strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici
- Linea strategica 4 - Utilizzo e sviluppo della piattaforma VENETO DATA PLATFORM – SRPS

ARPAV, in coerenza con le citate Linee strategiche, con nota prot. 68588 del 31.07.2023, integrata con nota prot. 85500 del 28.09.2023, ha trasmesso alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, il prospetto contenente la proposta dei progetti in Priorità 2 (P2 - finanziamento PNC 2023), Priorità 3 (P3 - finanziamento PNC 2024) e Priorità 4 (P4 - finanziamento PNC 2025), che sono in corso di valutazione ai fini del relativo finanziamento.

Con DGR n. 1677 del 29/12/2023, la Giunta regionale ha confermato il finanziamento dei progetti, approvando il riparto e assegnando ad ARPAV rispettivamente, l'importo di € 4.930.000,00 per i progetti P2 (anno 2024) e di € 1.895.000,00 per i progetti P3 (anno 2025).

Per i progetti in Priorità 2 di seguito descritti, al fine di rispettare, anche per l'attuazione di queste progettualità, le tempistiche vincolanti previste nel Piano Operativo "*Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima*" del 30.12.2021, l'Agenzia ha avviato la relativa realizzazione attraverso le procedure di gara entro il 31

dicembre 2023, provvedendo all'aggiudicazione entro il 31 marzo 2024 e alla stipula dei relativi contratti entro il 30 giugno 2024.

Descrizione gare di affidamento e relativi importi

PROGETTI PNC finanziamento 2023- CUP I83C22000640005 – Anno 2024 - euro 4.930.000

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente	Piezometri da automatizzare	700.000,00	700.000,00	25/03/2024	n. 66/FE del 31/05/2024 n. 119/FE del 16/10/2024	n. 1384 del 18/06/2024 n. 2237 del 24/10/2024
	Incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per lavori di realizzazione di piezometri da automatizzare con sonde multiparametriche			28/12/2023	n. 17 del 29/02/2024	n. 812 del 26/03/2024
	Sonde multiparametriche	21.000,00	21.000,00	25/03/2024		
	Sonde CRNS (cosmic ray neutrons sensing)	18.000,00	14.829,10	01/03/2024	n. 10 del 23/04/2024 NC n.2 del 02/05/2024	n.1145 del 20/05/2024
	Materiale informatico performante (hardware e software) per la lettura di immagini stellari	30.000,00	29.708,10	29/12/2023	n. 2024-FEL-0000065 del 31/01/2024	n. 636 del 12/03/2024
	Due barche di piccole dimensioni con due veicoli attrezzati con sistema trasporto barche	91.000,00	12.566,00	26/02/2024	n. 233 del 29/03/2024	n. 1012 del 29/04/2024
			2.879,20	18/03/2024	n. 5/P del 04/04/2024	n. 1002 del 29/04/2024
			61.675,88	23/04/2024	n. 10/5000 del 07/06/2024 n. 11/5000 del 07/06/2024	n. 1549 del 11/07/2024
	Fornitura di n. 2 Kit flying Fox System per attrezzamento teleferiche non fisse per misure di portata; il kit comprende teleferica, accessori teleferica e verricello telecomandato	30.000,00	23.079,96	08/04/2024	n. FPA 19/24 del 22/05/2024	n. 1398 del 20/06/2024
	Fornitura di n. 2 Torbidimetri AOBS	60.000,00	58.560,00	26/02/2024	n. 38 del 28/03/2024	n. 1004 del 29/04/2024
	Fornitura di n. 2 profilatori ADCP per misure di portata e n. 1 natante ADCP	110.000,00	94.184,00	23/02/2024	n. FPA 16/24 del 20/05/2024	n. 1398 del 20/06/2024
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio	Fornitura e posa in opera di n. 2 nefoipsometri, per la rilevazione di parametri utili come input per la modellistica di dispersione degli inquinanti, determinazione classi di stabilità e altezza di rimescolamento, nonché per il monitoraggio meteo	60.000,00	55.225,74	18/03/2024	n. 240255 del 27/08/2024	n. 2033 del 25/09/2024
	Fornitura, posa in opera e manutenzione pluriennale di un profilatore atmosferico (temperatura e umidità): lo strumento permetterà di monitorare: inversioni termiche, altezza dello zero termico, struttura termo igrometrica della troposfera, con applicazioni previsionali per la dispersione inquinanti, limite delle nevicate e instabilità termoconvettiva	300.000,00	293.910,00	06/03/2024	n. 82/00 del 12/03/2024 n.139/00 del 24/04/2024	n. 894 del 05/04/2024 n. 1151 del 20/05/2024

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
	Implementazione di ulteriori e nuove funzionalità per gli applicativi di elaborazione e pubblicazione online dei dati climatici puntuali e spazializzati	45.000,00	42.083,90	23/02/2024		
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio / Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Adeguamento infrastruttura radio UHF per la rete nivo-idro-agro-meteo (*)	0,00	0,00			
	Trasferimento al PSN (Polo Strategico Nazionale) del SIRAV	500.000,00	496.067,68	28/06/2024		
Dipartimento Regionale Laboratori	LC MS MS (Lotto 1)	680.000,00	671.111,70	22/05/2024	n. 752400981 del 27/06/2024	n. 1748 del 06/08/2024
	N. 3 microscopi ottici invertiti per conteggio alghe (Lotto 2)	135.000,00	127.907,19	21/05/2024		
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	Sistema monitoraggio temperature unico e centralizzato per n. 110 sonde sedi BL-VI-PD-RO-VE-TV-VR (Lotto 3)	190.000,00	140.171,00	02/05/2024	n. FVS24-00341 del 22/08/2024	n. 1970 del 16/09/2024
Dipartimento Regionale Laboratori	Digital PCR per ricerca e quantificazione virus in acqua (Lotto 4)	100.000,00	97.846,44	03/05/2024	n. 2400017470 del 29/05/2024 n. 2400018910 del 10/06/2024 n. 2400022951 del 08/07/2024	
	ICP ottico (Lotto 5)	140.000,00	80.966,41	17/05/2024	n. 199316000/ 312984/P1 del 20/08/2024	n. 1967 del 16/09/2024
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	GC MS MS - Spettrometro di massa a doppia focalizzazione magnetica ed elettrostatica ad alta risoluzione, interfacciato a due gascromatografi ad alte prestazioni con autocampionatore per liquidi, ciascun gascromatografo con un iniettore PTV e un iniettore SSL, gruppo di continuità (Lotto 6)	500.000,00	499.773,00	27/05/2024		
	GC MS MS - Gascromatografo ad alte prestazioni con detector spettrometro di massa a triplo quadrupolo ed autocampionatore robotizzato x,y,z (Lotto 7)	220.000,00	215.535,95	17/05/2024		
Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Interoperabilità dati Ambiente e Salute	800.000,00	800.000	03/06/2024		
Dipartimento Regionale Laboratori	GC MS - Gascromatografo con rilevatore spettrometro di massa a triplo quadrupolo ed autocampionatore robotizzato x,y,z	200.000,00	155.550,00	02/05/2024		
Totale		**4.930.000,00**	**4.694.631,25**			

(*) Si precisa che la gara relativa all'adeguamento infrastruttura radio UHF per la rete nivo-idro-agro-meteo, avviata con Determina n. 282 del 07/12/2023, è stata revocata in quanto, successivamente all'indizione, con nota prot. 0208409 del 19/12/2023, il MASE ha formalizzato l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della Misura M2C4 – Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione" prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al D.M. prot. n.

0000398 del 29/09/2021, cui ARPAV ha aderito con la nota prot. 2329 del 10/01/2024 e a seguito del quale l'Agenzia deve riprogrammazione la gestione dell'intera rete idro-nivo-agro-meteo. Ciò in quanto l'Accordo medesimo prevede il potenziamento della rete di monitoraggio frane in situ nonché l'acquisizione di strumentazione mobile e il potenziamento della rete Idro-Meteo con l'aggiornamento di stazioni, sensori di monitoraggio e sistemi trasmissivi, attraverso l'ampliamento della rete idro-nivo-meteo di ARPAV per ulteriori 12 stazioni e la manutenzione delle medesime e ulteriori 4 ripetitori UHF da integrare nell'infrastruttura esistente, oltre alla realizzazione di ulteriori 67 stazioni idro-meteo da inserire nella predetta infrastruttura UHF.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL FINANZIAMENTO PNC 2023 REALIZZATE NEL 2024

- **Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente/Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio Linea strategica 1**

La tutela della risorsa idrica, in un contesto come quello Veneto che ha visto compromissioni importanti sia per qualità (contaminazione da PFAS) sia per quantità registrando le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'aumento della temperatura globale, impone strategie nuove.

Registriamo una variazione delle tempistiche del ciclo idrologico, l'incremento dell'evaporazione e modifiche nel regime delle precipitazioni, con maggiore rischio del verificarsi di eventi meteorologici estremi, in termini di episodi di grave siccità, che potranno essere più frequenti e prolungati rispetto al passato. Periodi siccitosi come quello che ha interessato anche il Veneto nel 2022, unitamente al più frequente verificarsi di temperature estreme e ondate di calore, incidono negativamente anche sullo stato qualitativo della risorsa idrica.

In questo contesto, gli acquiferi stanno assumendo un ruolo sempre più importante per l'immagazzinamento dell'acqua da destinare ai vari usi, prioritariamente il potabile, ma anche l'agricolo e l'industriale. Diventa perciò fondamentale approfondire le conoscenze della dinamica di scambio tra acque superficiali e acque sotterranee, migliorando la conoscenza del bilancio idrico locale. Le zone da indagare sono in particolare quelle limitrofe alla fascia delle risorgive: vanno misurate le portate dei corsi d'acqua a monte dei tratti disperdenti e quelle dei corsi d'acqua di risorgiva. Questi dati, collegati con quelli attualmente forniti dalla vasta rete di monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee, potranno fornire stime più accurate delle dinamiche di ricarica, e allo stesso tempo aiutare nella tutela delle aree di alimentazione, come previsto dal Dlgs n. 18 del 23 febbraio 2023, e nella valutazione e gestione del rischio basata sui principi generali delle "Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua".

Si prevede altresì una osservazione più frequente di fenomeni correlati alle ridotte portate fluviali, quali l'intrusione di acqua salina alle foci e le conseguenti problematiche per l'approvvigionamento a fini agricoli e idropotabili, inaridimento e salinizzazione delle aree costiere.

Infatti, una approfondita conoscenza delle dinamiche idrologiche attraverso il monitoraggio quali-quantitativo della risorsa idrica in tutti contesti di potenziale fragilità, dalle aree montane alle zone di ricarica e planiziali, fino alle aree costiere e le foci fluviali, sono attività indispensabili per completare il quadro conoscitivo attuale e applicare modelli di previsione per la valutazione di possibili scenari futuri, a supporto della definizioni di opportune strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda la strumentazione da campo idrometrica, l'intervento è consistito nell'integrazione la dotazione esistente per la misura della portata fluviale dei corsi d'acqua sia torrentizi che planiziali, conoscenza essenziale in tutti i regimi idrologici e in particolare nelle fasi di scarsità idrica. La strumentazione da campo necessaria a tal fine (2 Kit flying Fox System, 2 Torbidimetri AOBS e 2 profilatori ADCP) è stata dunque aggiudicata, ordinata e consegnata nel corso del 2024 e i beni sono stati collaudati.

La salvaguardia quantitativa della risorsa idrica soprattutto, ma non solo per fini potabili, deve necessariamente essere accompagnata da una analoga valutazione sulla qualità delle acque disponibili.

Importanti eventi che hanno compromesso le acque sotterranee nel passato nonché le maggiori conoscenze sull'impatto di nuove sostanze, richiedono l'estensione della rete predisposta da ARPAV per la valutazione qualitativa della risorsa idrica che, partendo da situazioni locali, arrivi ad assicurare l'intera copertura regionale.

La complessa esperienza vissuta nel Veneto a seguito della contaminazione di un'ampia porzione di territorio da PFAS che ha determinato un notevole impatto sanitario e conseguentemente mediatico su numerose persone prevalentemente della provincia di Vicenza e le indicazioni derivanti da numerose Direttive e Decisioni UE (Direttiva 2013/39/UE - Direttiva 2000/60/EC - Decisione europea 2015/495/EU e 2018/840/EU - Decisione europea 2018/229/EU e 2013/480/EU – Direttiva 2020/2184/UE) che richiamano la necessità di monitorare gli inquinanti emergenti, ha insegnato l'importanza di dotarsi di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee sull'intero territorio regionale che comprenda le reti locali esistenti, nate per affrontare problemi contingenti, ma forzatamente mancanti di una visione d'insieme.

Se infatti le acque sotterranee venete sono da tempo verificate in maniera capillare in alcune aree in cui sono stati riscontrati fenomeni (zona PFAS a Vicenza, zona mercurio a Treviso, ecc.), esistono ampie aree in cui sono state riscontrate sporadicamente contaminazioni non approfondite per mancanza di punti di verifica costituiti da piezometri.

Oltre alla valutazione dello stato delle acque sotterranee è necessario anche conoscere i meccanismi di infiltrazione degli inquinanti ed avere una visione dell'estensione delle contaminazioni superficiali che potrebbero determinare la contaminazione sotterranea.

La conoscenza infatti delle dinamiche di infiltrazione consente di comprendere il potenziale impatto sugli acquiferi e contribuire alla definizione delle eventuali modalità di intervento.

Allo stesso tempo occorre garantire il monitoraggio della qualità delle acque lacustri destinate ad approvvigionamento idropotabile. È il caso, in particolare, del lago di Garda per il quale occorre appoggiarsi per i prelievi al largo ad un servizio esterno che, negli anni, ha dimostrato limitata affidabilità. A questo scopo risulta necessario potersi muovere in autonomia con l'acquisizione di imbarcazioni "snelle".

ARPAV da tempo ha iniziato a dotarsi di strumenti atti allo scopo che necessitano di un completamento, da realizzarsi con una ulteriore sonda a raggi cosmici oltre a quella già installata presso un sito sperimentale e apparati per misure infiltrometriche.

- **Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio**
  Linea strategica 3

Tra le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'aumento della temperatura globale, oltre alla variazione delle tempistiche del ciclo idrologico con l'incremento dell'evaporazione e modifiche nel regime delle precipitazioni, si sta assistendo all'aumento dei rischi connessi al verificarsi di eventi meteorologici estremi, che potranno essere più frequenti e intensi rispetto al passato (alluvioni, allagamenti lampo e

tempeste di vento). Gli eventi estremi portano il territorio in condizioni di emergenza, con rilevanti ricadute anche per la popolazione.

In risposta a queste forzanti, il primo obiettivo del progetto è stato quindi il miglioramento del monitoraggio e della previsione meteo, che consentono di fornire gli elementi decisionale per la prevenzione e protezione da eventi estremi, tramite l'acquisizione di strumentazione da campo e fissa.

Si tratta di strumentazione sofisticata come i nefoipsometri (per la misura della copertura nuvolosa e dell'altezza della base delle nubi) e di un profilatore verticale di temperatura e umidità. Tali strumenti, infatti, che permettono una migliore descrizione dei bassi strati atmosferici attraverso la misura dei profili dell'umidità e della temperatura sopra la verticale del punto in cui vengono collocati, in zone significative della regione (zona montana e pianura), forniscono utili indicazioni per valutare il grado di propensione dell'atmosfera all'innesco e sviluppo di fenomeni convettivi, anche intensi (forti temporali e nubifragi). La strumentazione in questione è stata dunque aggiudicata, ordinata e consegnata nel corso del 2024 e i beni sono stati collaudati.

Il secondo obiettivo, che si pone in continuità con gli interventi già realizzati nelle annualità precedenti, si propone di dotare gli applicativi di elaborazione e pubblicazione online dei dati climatici di ulteriori funzionalità, che rendano più completa la disponibilità di dati puntuali e spazializzati, non solo per quanto concerne le proiezioni future, bensì anche relativamente ai dati storici rilevati nei decenni passati, che consentono un efficace riferimento per chi opera sul territorio. L'intervento di ulteriore sviluppo della piattaforma climatica è stato pertanto aggiudicato e i lavori sono già in fase inoltrata di esecuzione.

Oltre agli interventi sulla strumentazione e sull'infrastruttura di raccolta dati, è necessario adeguare le infrastrutture ICT per renderle idonee alle nuove funzioni di scambio e fruizione dei dati rilevati. I dati raccolti, infatti, potranno altresì essere utilizzati per popolare le banche dati istituite per aumentare il livello conoscitivo dell'ambiente e del territorio da parte dei decisori politici, degli imprenditori e, più in generale, di tutta la cittadinanza. In questo senso viene proposto il potenziamento della struttura informatica e informativa. Tale obiettivo risponde anche al fine della connessione e dell'integrazione nella Veneto Data Platform - SRPS (linea strategica n. 4).

- **Dipartimento Regionale Laboratori**
  Linee strategiche 1 e 2

Il 21 marzo 2023 è entrato in vigore il **decreto legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023** inerente l'attuazione della Direttiva comunitaria (UE) 2020/2184.

La Direttiva comunitaria introduce l'approccio basato sul rischio (*risk-based approach*) e la necessità di riferirsi ai Piani di Sicurezza delle Acque e all'analisi del rischio per valutare parametri da analizzare e frequenze di prelievi/analisi delle acque. Ciò significa che le misure di sorveglianza adottate sinora sono integrate e guidate da azioni di prevenzione e mitigazione del rischio, con un orientamento verso la "protezione a priori" degli impatti ambientali e dei possibili fattori che influenzano la qualità dell'acqua.

In questo contesto, oltre all'attività di supporto tecnico-analitico alle Aziende Sanitarie Locali assicurata dai Laboratori del DRL, assume un grande rilievo il contributo che ARPAV può dare in termini di conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale per l'identificazione ed il controllo delle fonti di pressione e per il monitoraggio delle acque destinate alla potabilizzazione.

Si evidenzia che i dati di sintesi dei campioni analizzati negli anni dal 2018 -2022 attestano che i laboratori ARPAV analizzano circa 7500 campioni l'anno, di cui 6500 "controlli di routine" e 1000 "controlli di verifica" così come definiti dal D. Lgs. 31/01.

PARAMETRI CHIMICI: novità introdotte

Per l'aggiornamento degli standard di sicurezza esistenti (raccomandazioni dell'OMS) è prevista la ricerca di nuovi parametri da indagare obbligatoriamente entro il 12/1/2026. La tempistica per la messa a punto dei metodi da parte dei laboratori ARPAV è prevista entro il 31/12/2024 per i parametri Bisfenolo A, Clorati, Microcistine-LR, Acidi Aloacetici ed Uranio; il parametro Somma di PFAS risulta già accreditato con procedura di DRL (22 su 24 analiti previsti), mentre per quanto riguarda i parametri PFAS-totale e Microplastiche si rimane in attesa che vengano date indicazioni dal CeNSiA sul metodo ufficiale da impiegare.

Dall'istituzione dell'elenco di controllo («Watch list» Decisione di Esecuzione 2022/679 del 19 gennaio 2022) di sostanze/composti che destano preoccupazioni per la salute nell'opinione pubblica o nella comunità scientifica deriva inoltre la necessità di ricercare anche i seguenti composti nelle acque destinate alla potabilizzazione: 17-betaestradiolo di cui è in corso la validazione del metodo e Nonilfenolo metodo già disponibile e accreditato.

ANALISI CHIMICHE SUI MEZZI FILTRANTI

La nuova Direttiva fornisce nuove disposizioni nazionali sulla qualità dei prodotti chimici e mezzi filtranti attivi o passivi (ReMaF) da impiegare nel trattamento dell'acqua (Art. 11 del D.Lgs. 18/23), rispetto ai quali ARPAV necessita di dotarsi della strumentazione necessaria, in particolare per le seguenti attività:

- Valutazione del rispetto delle norme tecniche CEN E/O UNI, dei Regolamenti UE (1907/2006 – REACH; 1272/2008 – CLP; 528/2012 – BIOCIDI) e di eventuali provvedimenti aggiuntivi emanati da MOE e ISS;
- Prove analitiche di purezza (Purezza/Cessione di sostanze);
- Valutazione della conformità a cura degli organismi responsabili (CERTIFICAZIONE 1+ del Regolamento UE 305/2011) accreditati UNI-CEI-EN-ISO-IEC 17065;
- Vigilanza sul mercato nazionale (a cura delle AUSL) e controlli all'importazione (a cura degli USMAF).

ANALISI PARAMETRI MICROBIOLOGICI: novità introdotte

Parametri microbiologici da ricercare nelle acque destinate al consumo umano – Allegato II parte B del D.lgs 18/23

I parametri microbiologici previsti per i controlli del gruppo A diventano 4 e non più 3. Quindi, di regola, ci sarà un parametro in più rispetto al controllo routinario attuale.

In ottemperanza al DM 14/06/2017 già alcune ULSS (es. ULSS 9) richiedono i parametri del gruppo A come previsto anche dalla nuova normativa.

Ulteriori parametri aggiuntivi del gruppo A ed i parametri del Gruppo B devono essere definiti dalle ULSS a seguito della stesura del Piano Sicurezza Acque da parte dei gestori e a seguito delle attività di valutazione del rischio.

Per affrontare le situazioni di emergenza (siccità) ed estrema urgenza, il laboratorio sta implementando, validando e portando in accreditamento un nuovo metodo per la ricerca ed il conteggio degli enterococchi

intestinali con esito analitico in 24 ore, anticipando quindi di 24h la risposta per i parametri microbiologici indispensabili (quali E. coli ed Enterococchi intestinali) riportati nell' Allegato I Parte A del D.Lgs 18/2023.

Ricerca di Legionella spp. nelle acque destinate al consumo umano

Con l'applicazione della nuova normativa si prevede, a seguito dell'attuazione dei Piani Sicurezza Acqua e dei Piani di autocontrollo nelle strutture prioritarie A, B e D (Allegato VIII), un incremento delle richieste da parte delle ULSS relative ai parametri Legionella spp. e Legionella pneumophila. Parametri che già recentemente hanno fatto registrare un incremento nel numero di campioni per un aumento dei controlli e dei casi a livello regionale.

Colifagi somatici previsti nel monitoraggio operativo Art. 6 e Parte II del Dlgs. 18/2023

L'applicazione della nuova normativa vedrà, inoltre, la richiesta di un nuovo parametro microbiologico: i Colifagi somatici, parametro previsto nel monitoraggio operativo sulle acque grezze a cura del gestore dell'impianto idrico e che le ULSS saranno obbligate a controllare saltuariamente sulle acque potabili trattate. ARPAV quindi dovrà mettere a punto il metodo, validandolo e accreditandolo. I Colifagi somatici potrebbero essere richiesti come parametro aggiuntivo anche nei controlli del Gruppo B a seguito di una valutazione del rischio come indicatori della presenza di virus nell'acqua.

Il quadro fino ad ora presentato, va di pari passo con le nuove sfide analitiche (determinazione di Inquinanti emergenti e livelli di quantificazione estremi) previste dalle normative comunitarie per le acque sotterranee e superficiali, che costituiscono la materia prima della filiera idropotabile.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE - RICERCA di INQUINANTI EMERGENTI : situazione attuale.

La Direttiva 2013/39/UE con l'art. 8, paragrafo 1 ha istituito una lista di sostanze pericolose emergenti "elenco di controllo" da sottoporre a monitoraggio per la raccolta dati a livello di Unione Europea. Questo elenco di controllo (Watch List), ha lo scopo di fornire un supporto alla gerarchizzazione delle sostanze emergenti in linea con l'art. 16 (2) della Direttiva 2000/60/EC.

La Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495 DELLA COMMISSIONE del 20 marzo 2015 ha definito il primo elenco di controllo.
La prima Watch List è stata aggiornata:

- nel 2018 con la pubblicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/840 del 5 giugno 2018
- nel 2020 con la pubblicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2020/1161 del 3 agosto 2020
- nel 2022 con la pubblicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2022/1307 del 22 luglio 2022.

L'elenco delle sostanze indicate dalle diverse WATCH LIST comprende agenti di protezione solare, antibiotici, antiossidanti e filtri UV, composti azolici, farmaci ad uso umano e veterinario, pesticidi, ormoni.

Tra i parametri previsti per l'anno in corso dalla nuova Watch List, ARPAV Veneto ha chiesto il supporto di ARPA Lombardia per l'analisi dei seguenti composti: farmaci e metaboliti (Ofloxacina, Clindamicina, Fipronil, Metformina, Guanilurea); pesticidi (Diflufenican) e filtri per creme solari (Avobenzone, Octocrilene, Benzofenone-3).

BOZZA di NUOVA DIRETTIVA ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE (prospettiva 2024-2026).

Attualmente è in corso di completa revisione la normativa sulla tutela delle acque, come previsto nella bozza della nuova **Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio,** in fase di discussione, contenente la modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal

deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque.

Si segnala che l'applicazione, anche graduale, della nuova Direttiva comporterà, per un territorio come il Veneto, fortemente antropizzato, un consistente carico di lavoro e di scelte tecnologiche che andrà armonizzato sia con le risorse che con l'evoluzione tecnologica della strumentazione, che, ad oggi, non sempre è disponibile con i livelli prestazionali richiesti.

Altri Inquinanti emergenti

La lista delle famiglie di inquinanti è stata ampliata aggiungendo le **microplastiche** ed il **materiale genetico resistente agli antibiotici**. Per quanto riguarda le microplastiche, il monitoraggio diverrà effettivo quando la Commissione pubblicherà le Linee guida inerenti ai metodi analitici.

Anche nel caso della ricerca del **materiale genetico resistente agli antibiotici** dovranno essere definiti nuovi metodi analitici accurati ed omogenei sul territorio europeo e dovrà essere valutato il maggior aggravio per quanto riguarda i costi dovuti ai monitoraggi.

Nello specifico il laboratorio multisito, articolato in tre sedi, dovrà prevedere un adeguamento per i seguenti aspetti:

- sostituzione di strumentazione in uso ormai obsoleta non più in grado di raggiungere limiti di legge sempre più stringenti (normativa acque potabili, acque superficiali e sotterranee).
- acquisto della strumentazione per la determinazione di microplastiche nelle acque a seguito dell'attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. E' imminente la definizione della metodica analitica ad opera del CeNSiA.
- adeguamento infrastrutturale delle sedi (opere edilizie ed impiantistica): individuazione di nuovi spazi e riorganizzazione di alcune aree esistenti.
- acquisto/sostituzione di strumentazione per permettere le analisi combinate tra matrici solide per la qualità dei prodotti chimici e mezzi filtranti attivi o passivi (ReMaF) da impiegare nel trattamento dell'acqua (Art. 11 del D.Lgs. 18/23) e REACH-CLP; il DRL è infatti componente attiva del gruppo Nazionale REACH-CLP, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, e riferimento tecnico regionale in tale ambito.

- **DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE, ICT E RETI - DICT**
  Linea strategica 4

Le attività che ARPAV pone in atto, nel proprio mandato di prevenzione e protezione ambientale, contribuiscono alla tutela della salute della popolazione e alla sicurezza del territorio. La legge regionale 32/1996 (articolo 3 comma 2 lettera o) affida ad ARPAV la realizzazione, la gestione e il mantenimento di un "… sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico in relazione ai fattori ambientali, ed in particolare sui rischi fisici, chimici e biologici, anche mediante l'integrazione dei catasti e degli osservatori regionali esistenti, in collaborazione con il sistema informativo delle unità locali socio sanitarie".

Fin dall'origine ARPAV ha sempre seguito gli indirizzi regionali e fatto confluire i propri dati nei progetti e nelle piattaforme che via via la Regione Veneto metteva in campo. Ora, in considerazione dei nuovi sviluppi di piattaforma denominati "VENETO DATA PLATFORM" e della linea strategica di convergenza del SRPS, saranno realizzati i connettori alla nuova piattaforma regionale. La connessione dei flussi informativi

ambientali di ARPAV con "VENETO DATA PLATFORM" verrà realizzata grazie a "spazi condivisi" di interoperabilità dei dati al fine di minimizzare i tempi di messa a sistema delle informazioni e supportare i tre paradigmi di Trasparenza, Partecipazione e Collaborazione.

Verranno inoltre creati servizi di cooperazione applicativa con i sistemi informatici di Regione Veneto, Province e ASL, che si integrino anche con lo sportello SUAP.

Si interverrà con la completa reingegnerizzazione dell'applicativo Catasti delle fonti di pressione per renderlo idoneo ad essere la base conoscitiva sui dati tecnici e sui controlli delle aziende operanti in Veneto.

Verrà data priorità ai dati delle Acque realizzando, per quanto di propria competenza, un sistema allo "stato dell'arte" ridefinendo gli strumenti oggi messi a disposizione della Sanità.

La realizzazione del progetto è suddivisa in tre fasi riferite al triennio 2024-2026 sulla base delle seguenti priorità:

Priorità 1:

- monitoraggio delle acque potabili che attualmente, mediante l'applicativo SINAP, supporta i Dipartimenti di Prevenzione per la gestione dei campioni e delle analisi della qualità dell'acqua potabile. Verrà quindi realizzata la completa reingegnerizzazione del SINAP che lo adegui agli attuali standard di sicurezza e realizzi i miglioramenti applicativi che permettano la messa a disposizione del singolo rapporto di prova del laboratorio e la possibilità di inserire un "giudizio" sul risultato dell'analisi, oltre ad altre modifiche già da tempo concordate con i Dipartimenti di Prevenzione
- attivazione, per conto del Dipartimento di Prevenzione, del sistema previsto dal D.Lgs. 101/2020 per l'esposizione al gas Radon
- revisione del censimento delle reti di monitoraggio per permettere una rappresentazione dei punti di controllo sul territorio più aderente alla matrice ambientale di interesse e storicizzazione e geolocalizzazione dell'intero insieme delle aree oggetto di controllo/monitoraggio
- reingegnerizzazione e consolidamento del sistema di gestione dei controlli e delle istruttorie ambientali, al fine di massimizzare l'efficienza delle attività degli attori coinvolti, di supportare tutto l'iter procedurale con scadenzari, protocollo e altri applicativi aziendali al fine di rendere la cooperazione tra strutture più fluida ed efficace. Questo strumento permetterà di dare risposte immediate sull'attività svolta da ARPAV, confrontando la pianificazione con la rendicontazione e il relativo stato di avanzamento. All'interno di questo strumento sarà prevista anche una gestione dedicata all'attività di controllo in emergenza al fine di censirne tutti gli aspetti ambientali e procedurali
- realizzazione di un Registro unico regionale delle notizie di reato e delle sanzioni amministrative in grado di supportare gli UPG nel rispetto delle scadenze e monitorare gli illeciti rilevati
- reingegnerizzazione della banca dati dei Catasti delle fonti di pressione relativi alle attività produttive che insistono sul territorio. Queste informazioni sono indispensabili per avere una mappatura del territorio e verranno utilizzate in una vastissima gamma di applicazioni tra cui la definizione delle zone di protezione delle aree di captazione delle acque potabili, al fine di supportare i piani di sicurezza dell'acqua, aumentando la capacità di intercettare precocemente eventi di contaminazioni grazie a sistemi on-line e di early-warning
- per garantire il rispetto del diritto alla privacy, assicurare l'accesso ai dati e alle informazioni della PA anche a soggetti terzi che cooperano al popolamento e all'utilizzo delle informazioni ambientali, si rende necessaria l'adozione di sistemi di autenticazione di tipo SPID/CIE

- lo scambio di dati e informazioni tra i sistemi informativi delle diverse amministrazioni pubbliche in totale sicurezza necessita dell'implementazione di sistemi informatici API – Application Programming Interface / Web Service.

Priorità 2:

- predisposizione di una piattaforma di reportistica a livelli che implementi un ambiente per la realizzazione di mappe tematiche per analisi di rischio sanitario sito specifico e per la realizzazione di cruscotti per analisi, monitoraggio e protezione del territorio e della salute
- realizzazione dello strato applicativo che permetta la gestione dei "controlli delegati" dei depuratori pubblici ai gestori dei depuratori
- realizzazione di un sistema che consenta la gestione dei processi documentali anche da campo
- realizzazione di procedure che permettano l'interfacciamento degli applicativi ARPAV con il sistema di firma digitale
- realizzazione di un'infrastruttura moderna performante e completa dei dati geografici per la loro manipolazione e distribuzione. L'ambiente dovrà permettere la fruizione sia da parte di utenti esperti sia da comuni cittadini dei dati in essa contenuti prevendendo cruscotti di indicatori che diano una risposta immediata e di facile comprensione.

Priorità 3:

- monitoraggio delle conte polliniche finalizzate alla aerobiologia e pollinosi con l'adozione di sistemi di allerta ai cittadini in push basati su dati previsionali
- realizzazione dell'infrastruttura di Business Intelligence che combini business analytics, data mining, visualizzazione dei dati, strumenti e infrastrutture per i dati, nonché le best practice per permettere all'Agenzia di prendere più decisioni basate sui dati
- reingegnerizzazione del sistema di gestione delle campagne di misura CEM che prevede misure strumentali e/o valutazioni modellistiche del campo elettrico e del campo magnetico
- realizzazione dell'infrastruttura documentale unica e di workflow a supporto della gestione dei processi
- verifica coerenza normativa ed eventuale reingegnerizzazione dell'applicativo "Terre e rocce da scavo" costituito da un database strutturato riguardante le dichiarazioni di utilizzo, le modifiche in corso d'opera e le dichiarazioni conclusive obbligatorie per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- integrazione con applicativo regionale dei siti contaminati.

PNC finanziamento 2024 – Attività anno 2025 - Priorità intervento P3 - € 1.895.000

PROGETTI PNC finanziamento 2024- CUP I83C22000640005 – Anno 2025 - euro 1.895.000

Unità Organizzativa	Descrizione sintetica intervento per sede	Importo finanziato	Importo impegnato	Deliberazione / determina di indizione	Deliberazione / determina di aggiudicazione
Dipartimento Regionale Laboratori	Sistema automatico di purificazione - Sample Clean Up	90.000,00	89.995,74	Deliberazione n. 184 del 27/09/2024	
	Fluorerscenza HG o altro analizzatore ad alta sensibilità	70.000,00	69.991,40	Deliberazione n. 184 del 27/09/2024	

	Strumentazione MALDI TOF	160.000,00	159.998,12	Deliberazione n. 184 del 27/09/2024	
	GC MSMS	200.000,00	199.994,60	Deliberazione n. 184 del 27/09/2024	
	Predisposizione locali laboratorio per collocare e attivare la strumentazione relativa alle analisi in ambito acque, REACH-CLP VE-VR	110.000,00	0,00		
	Affidamento diretto del servizio professionale di progettazione esecutiva degli impianti elettrici necessari per l'adeguamento della sezione continuità assoluta della distribuzione elettrica della sede ARPAV di Via Lissa, 6 a Mestre-Venezia per la predisposizione dei locali laboratorio per collocare e attivare la strumentazione relativa alle analisi in ambito acque, REACH-CLP.		20.252,00		Determina n. 146 del 26/07/2024
	GC MSMS	200.000,00	199.994,60	Deliberazione n. 184 del 27/09/2024	
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	ICP Massa alta risoluzione	225.000,00	224.989,96	Deliberazione n. 184 del 27/09/2024	
	Microscopi Ottici in luce trasmessa con contrasto di fase e contrasto interferenziale (DIC)	40.000,00	31.753,30		Determina n. 193 del 23/10/2024
Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Interoperabilità dati Ambiente e Salute	800.000,00	799.865,42		Deliberazione n. 96 del 07/05/2024
Totale		**1.895.000,00**	**1.796.835,14**		

Il finanziamento PNC 2024 per le attività da realizzare nel 2025 consente di completare le progettualità descritte nell'ambito del finanziamento PNC 2023 – Attività 2024.